ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della sera - Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento incomincia da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II. p. - Trieste, Martedì 20 Novembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4647

Importanti provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Emissione di due miliardi di Buoni novennali al 4 per cento con 30 milioni di premi

Le funzioni del Commissariato del turismo al Sottosegretariato Stampa e Propaganda - Riduzione dei tassi di interesse sui mutui ai Comuni e alle Provincie e conseguenti sgravi fiscali - Nuove norme sulla concessione della cittadinanza italiana

Il testo del decreto

ROMA, 19

Ecco il testo del R. D. L. che autorizza l'emissione di due serie di Buoni novennali del Tesoro 4%:

I privilegi dei titoli

Art. 1) Sono autorizzate la creazione e l'emissione per pubblica sottoscrizione di due nuove serie di Buoni del Tesoro novennali dell'ammontare di un miliardo di lire ciascuna, fruttanti l'annuo interesse del 4 per cento esente da ogni imposta e tassa presente e futura e muniti di premi da sorteggiare semestralmente. Sono applicabili ai nuovi Buoni tutte le disposizioni, le agevolezze e i privilegi dei Buoni novennali attualmente in circolazione. La sottoscrizione ai nuovi Buoni da emettersi ai sensi del presente articolo sarà fatta in contanti.

Art. 2) Tutti gli atti relativi alle sottoscrizioni, quali le ricevute di versamento, i certificati provvisori, i titoli definitivi e le girate per cessione, nonchè gli atti relativi all'eventuale costituzione di un Consorzio per il collocamento dei nuovi Buoni, i conti e la corrispondenza del Consorzio stesso sono esenti da ogni tassa di registro e bollo. Le inserzioni e gli avvisi riguardanti la emissione dei titoli consistenti nel presente decreto sui giornali e riviste sono esenti da qualsiasi tassa. Sono parimenti esenti dal pagamento di qualsiasi tassa o diritto le affissioni di manifesti destinati a diffondere nel pubblico la notizia della emissione in parola e delle sue condizioni, alle quali affissioni si applicheranno le disposizioni vigenti a favore dell'affissione degli atti delle pubbliche amministrazioni e dei manifesti elettorali.

Un consorzio bancario

Le spedizioni dei Buoni dalle filiali della Banca d'Italia esistenti nei capoluoghi di provincia a quelle fuori capoluoghi stessi saranno fatte in franchigia. Altrettanto sarà la spedizione dei Buoni dall'una all'altra filiale della banca, osservandosi in ogni caso le formalità che verranno stabilite dal Ministro per le Finanze di concerto col Ministro per le Comunicazioni.

Art. 3. E' data al Ministro delle Finanze ogni più ampia facoltà per provvedere all'attuazione ed esecuzione del presente decreto. Gli sono in particolar modo conferite le facoltà di determinare la data di emissione dei Buoni novennali, le condizioni dell'emissione stessa, il prezzo a cui i titoli verranno offerti al pubblico, di determinare le tabelle dei premi da sorteggiare e le norme del sorteggio, di costituire eventualmente un consorzio bancario per assicurare il collocamento dei Buoni, applicando in tal caso alla consegna dei Buoni al consorzio le disposizioni degli art. 1.o e 2.o del R. D. 20-2-1921, di provvedere a tutte le occorrenti variazioni dei bilanci dell'entrata e della spesa. Saranno stabilite con decreto del Ministro per le Finanze le caratteristiche dei nuovi titoli e la loro ripartizione in tagli.

Art. 4. Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Sottoscrizioni dal 21 al 27 corr.

Ecco il testo del decreto ministeriale:

Art. 1.o La emissione dei Buoni novennali autorizzata dal R. D. L. ... 1934-XIII avrà luogo per pubblica sottoscrizione che si inizierà il 21 novembre del corrente anno e rimanere aperta a tutto il giorno 27 dello stesso mese. Essa è affidata ad un consorzio di istituti presieduto dalla Banca d'Italia.

Art. 2.o I Buoni saranno del taglio da lire 500. Potranno emettersi titoli da lire 1000, 2000, 5000, 10 mila, 20 mila, 50 mila e 100 mila corrispondenti rispettivamente agli effetti del sorteggio dei premi a 2, 4, 10, 20, 40, 100 e 200 Buoni. I Buoni multipli, sia unitari che multipli, conserveranno i numeri dei Buoni al portatore dai quali provengono. Con altro decreto sarà provveduto all'approvazione dei modelli, delle leggende e dei segni caratteristici dei nuovi Buoni.

Art. 3. I Buoni frutteranno l'interesse annuo del 4 percento pagabili a semestralità posticipate al 15 giugno e al 15 dicembre. Inoltre essi concorreranno per ogni serie ai seguenti premi che verranno sorteggiati il 21 aprile ed il 27 ottobre di ciascuno dei primi tre anni e che saranno pagabili rispettivamente nei giorni 15 giugno e 15 dicembre successivi, secondo le modalità stabilite dai decreti ministeriali 25 e 30 ... 1933: primo numero estratto lire un milione, secondo numero estratto lire 500.000, dieci successivi numeri estratti per ciascuna serie lire 100.000. In totale 12 premi per complessive lire 2.500.000 per ogni serie e semestre. I premi anzidetti sono esenti da ogni imposta presente e futura.

Art. 4. Saranno applicabili ai nuovi Buoni novennali le disposizioni vigenti per i Buoni novennali attualmente in circolazione. I nuovi Buoni novennali saranno considerati agli effetti delle anticipazioni contro pegno, anche presso la Banca d'Italia, sotto ogni riguardo, come gli attuali Buoni novennali. Le loro cedole saranno ricevute in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi periodo del semestre precedente la loro scadenza.

Prezzo d'emissione: lire 100

Art. 5. Il prezzo di emissione dei nuovi Buoni è stabilito in lire cento per ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi in ragione di 4 per cento annuo calcolati sul detto capitale nominale dal 15 dicembre al giorno del versamento del saldo della sottoscrizione; al netto, per contro, degli interessi nella stessa misura di 4 per cento annuo, computati sulla somma versata all'atto della prenotazione, dal giorno del versamento a quello del pagamento a saldo.

Art. 6. All'atto della consegna dei Buoni nuovi ai sottoscrittori e dell'invio alle filiali della Banca d'Italia fuori capoluogo di provincia, i buoni dovranno essere muniti del timbro ad umido della sezione di R. Tesoreria lungo la linea di stacco fra i Buoni medesimi e la parte della matrice ad essi unita. Inoltre saranno muniti, nell'apposita sede, di un timbro lineare ad umido con l'indicazione della Provincia, nonchè del timbro a calendario. Per la apposizione dei timbri suddetti dovrà adoperarsi inchiostro indelebile. Le parti delle matrici unite ai nuovi buoni saranno staccate e consegnate dalla filiale della Banca d'Italia alla coesistente sezione di R. Tesoreria.

Art. 7. I nuovi Buoni del Tesoro novennali saranno spediti in franchigia alle sezioni di R. Tesoreria e da questi passati alle coesistenti filiali dela Banca d'Italia, previo accertamento dell'integrità e del contenuto dei pieghi da farsi con l'intervento del capo della locale sezione del Tesoro. In caso che si riscontrasse qualche discordanza nella quantità del taglio o delle caratteristiche dei Buoni contenuti nei pieghi coi corrispondenti avvisi di spedizione dovrà essere redatto dal capo della sezione di Tesoreria, in contradditorio con il predetto rappresentante del Tesoro e da essi firmato, analogo atto verbale, in due esemplari, dei quali uno sarà trattenuto dal capo della sezione Tesoreria e l'altro spedito al Ministero delle Finanze.

La consegna dei Buoni

Art. 8. La consegna dei Buoni delle sezioni di Tesoreria provinciale alla coesistente filiale della Banca d'Italia dovrà risultare da apposito verbale nel quale sarà indicata distintamente per ciascun taglio, la quantità e l'importo nominale dei Buoni consegnati. Il processo verbale sarà redatto in triplice esemplare e sarà sottoscritto dal capo della filiale della Banca d'Italia quale capo della sezione di R. Tesoreria, oltrechè dal cassiere di Tesoreria e da quello di banca. Un esemplare di detto verbale sarà trattenuto dalla filiale della Banca e gli altri due saranno consegnati dalla sezione di R. Tesoreria per gli adempimenti di cui all'ultimo comma dell'art. 2 del R. D. 20 febbraio 1921, n. 150. Con altro decreto sarà provveduto a disciplinare la spedizione dei Buoni novennali dalle filiali della Banca d'Italia di capoluogo a quelli fuori capoluogo di Provincia.

Operazione opportuna e vantaggiosa

ROMA, 19

Le possibilità del risparmio italiano sono di parecchio superiori all'emissione di due miliardi di Buoni del Tesoro deliberata oggi dal Consiglio dei Ministri. La tenuta dei mercati ha dimostrato larga correntezza di denaro abbondante, fluidità di capitale in cerca di investimenti in titoli dello Stato.

L'operazione giunge quindi tempestiva e corrisponde anzi e va incontro alle esigenze del mercato. Molto accorta e da tutti i punti di vista onesta la condizione con cui si accompagna l'emissione di questo prestito. L'interesse del 4 per cento è quello stesso che oggi indica il mercato. Allora condizione di favore è la garanzia novennale della durata e la mole dei soliti premi, più che compensativi. L'utile generale dei titoli si equilibra perfettamente e si proporziona alla corrente tenuta del Consolidato convertito in questi giorni. Il nuovo titolo darà quattro lire per ogni cento e il titolo principe corrente da 3.50 per 88 o 89 lire. Giustissimo quindi che il prezzo di emissione di questo nuovo titolo sia in lire cento per ogni cento lire nominali. Lo Stato non deve avere in queste operazioni eccessivi gravami e non deve dare luogo a speculazioni di collocamento. Ed anche in questo lo Stato e la finanza fascista sono in pratica rispondenti ai dettami teorici del proprio sistema.

Sull'opportunità dell'operazione è inutile sillogizzare o sofisticare, perche in un regime dinamico e oculato quale è il nostro finanziario di oggi, la richiesta rivolta al risparmio va sempre considerata come uno strumento impiegato a utilità tanto delle esigenze particolari immediate quanto delle eventuali dilazionate esigenze. L'importante è che vi sia capienza e che vi sia corrispondenza nei riguardi della controparte che l'operazione deve accettare e compiere, controparte che vive in Italia ed ha l'anima del Fascismo.

Il provvedimento che coordina e inquadra le attività turistiche nel Sottosegretariato per la Stampa e la Propaganda significa semplificazione di compiti e di funzioni che, determinatesi per successione, oggi possono avere un inquadramento organico e succinto di agile realizzazione nel Sottosegretariato della Stampa e della Propaganda, che è un organismo di coordinazione, ma anche di propulsione. L'attività turistica ha bisogno dell'una e dell'altra in assoluta contemporaneità ed anche in collegamento con le altre attività specifiche del Sottosegretariato stesso.

Il provvedimento deliberato oggi dal Consiglio dei Ministri assicura alla Corporazione dell'ospitalità quell'indirizzo concreto e di iniziativa che è necessario. Infatti il collegamento fra la Corporazione della ospitalità, che raccoglie tutte le attività turistiche e l'attività statale, non può avvenire se non attraverso il Sottosegretariato della Stampa e Propaganda, che possiede e va possedendo elementi e organi per rendere effettivo il collegamento stesso.

La seduta a Palazzo Viminale

ROMA, 19

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri, ad eccezione dell'on. De Bono, assente per ragioni del suo ufficio, e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Rossoni.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Tutta la materia concernente il turismo al Sottosegretariato per la Stampa

Uno schema di provvedimento concernente il passaggio al Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda delle attribuzioni del Commissariato per il turismo.

La costituzione del Commissariato per il turismo, disposta con R. D. 23 marzo 1931 N. 371 (legge 28 dicembre detto N. 1631), fu determinata prevalentemente dalla necessità di riunire e coordinare sotto un'unica direzione tutta la materia concernente il turismo e la soluzione dei molteplici problemi inerenti al suo sviluppo che, pur toccando la sfera d'azione di vari Ministeri e di non pochi enti di diritto pubblico, non poteva essere inquadrata nella competenza di nessuno degli organismi preesistenti. Tale situazione è venuta a modificarsi dopo la istituzione del Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda al quale, per la evidente connessione di materia, di competenza e di finalità, particolarmente per quanto ha tratto alla propaganda ed al richiamo delle correnti turistiche dall'estero, sembra conveniente — al fine di conseguire la necessaria unità di direzione e di comando — demandare tutte le attribuzioni attualmente esercitate dal Commissariato predetto, inquadrandolo così organicamente in un organismo ministeriale. A tale devoluzione provvede lo schema di decreto, il quale passa alla diretta dipendenza del Sottosegretariato per la Stampa e la Propaganda anche l'Ente nazionale per le industrie turistiche, le cui attività si svolgono attualmente secondo le direttive del Commissariato del turismo. In conseguenza di tale devoluzione viene istituita presso il Sottosegretariato medesimo la Direzione generale del turismo ed il direttore generale viene chiamato a far parte, quale membro di diritto del Consiglio centrale del turismo e del Consiglio centrale delle stazioni di cura.

Il Palazzo Reale di Monza

Uno schema di provvedimento concernente la cessione gratuita in proprietà ai Comuni di Milano e di Monza del Palazzo Reale di Monza, dei relativi giardini e della parte del parco annessa al Palazzo.

Con il R. D. legge 3 ottobre 1919 venne disposto che alcuni beni di dotazione della Corona ritornassero al Demanio dello Stato per ricevere determinate destinazioni. Fra tali beni venne compresa la Villa Reale di Monza con i giardini ed il parco, il quale, in virtù dell'art. 1 lettera A del R. D. 31 dicembre 1919, N. 2578, fu, poi, ceduto in proprietà all'Opera Nazionale Combattenti, ad eccezione delle parti nel decreto stesso indicate, tra cui quella annessa al Palazzo. Quest'ultimo, i giardini e la parte del parco suindicata rimasti in proprietà dello Stato ai termini dell'art. 2 lettera B del predetto R. D. legge 31 dicembre 1919, N. 2578, furono successivamente, con il decreto presidenziale 30 aprile 1920 N. 882, assegnati in uso al Ministero dell'Educazione Nazionale e ceduti, ad esclusione di determinate parti del Palazzo aventi carattere monumentale, artistico e storico, in amministrazione ai Comuni di Milano e di Monza all'uopo consorziati, per essere destinati ad istituti professionali ed a grandi esposizioni di arte applicata all'industria. In seguito, col R. D. 29 dicembre 1921, N. 2029, il Consorzio tra i Comuni di Milano e Monza venne eretto in ente morale, aggiungendovisi la Società Umanitaria, avendo i Comuni predetti formulato un ampio programma di valorizzazione della villa nei riguardi turistici, sportivi, edilizi ed igienici e all'uopo progettato anche la costruzione di una nuova e moderna arteria. I due Comuni hanno ora chiesto la cessione in proprietà indivisibile del Palazzo con i giardini e l'annessa parte del parco. Poichè appare la necessità di aderire al tale richiesta, allo scopo di rendere possibile la pronta realizzazione del detto programma, è stato predisposto l'unito schema di provvedimento nella forma del R. D. L. col quale si provvede alla cessione degli immobili sopra indicati, fermo il vincolo monumentale e paesistico sugli immobili stessi e con le limitazioni e modalità da stabilire nell'atto della cessione.

Il nuovo statuto del «Raci»

Uno schema di provvedimento con cui viene approvato il nuovo statuto del Reale Automobil Club d'Italia. Il nuovo statuto, al fine di dare all'ente una amministrazione più agile e consona alle sue finalità, sancisce tra l'altro: La dipendenza dalla sede centrale delle sedi provinciali e delle sezioni, delle quali disciplina il funzionamento; l'abolizione del congresso, i cui poteri sono demandati al Consiglio generale; l'estensione delle attribuzioni della presidenza e del Direttorio; la riduzione del numero delle Commissioni, alle quali in genere sono attribuiti poteri non più deliberativi, ma consultivi. Il nuovo statuto contiene inoltre precise disposizioni per il funzionamento ed il coordinamento dell'attività degli organi dell'ente.

Poi il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo Ministro degli Esteri ha approvato:

Uno schema di provvedimento per dare approvazione al duplice scambio di note effettuato a Parigi il 9 dicembre 1934, col primo dei quali viene rinnovato per un anno l'«Avenant» italo-francese del 1.o ottobre 1933 sui vini e sulle bevande alcooliche, mentre col secondo si procede fra i Governi a una intesa riguardo all'applicazione dell'articolo sei dell'«Avenant» stesso.

Uno schema di decreto per la modifica del vigente regolamento per il reclutamento e la disciplina del personale subalterno del Ministero degli Affari Esteri.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Interno, uno schema di decreto recante modifica alle norme vigenti per gli esami delle guardie scelte e delle guardie di P. S. ai fini dell'avanzamento al grado di vice brigadiere.

Provvedimenti militari

In seguito, il Capo del Governo, Ministro della Guerra, ha presentato al Consiglio dei Ministri, che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge che aggiorna la legge 27 giugno 1929, N. 1185, e successive disposizioni.

Col suddetto provvedimento si estende la possibilità anche ad altre categorie di militari in congedo, non ex combattenti, ma in possesso dei requisiti prescritti dalle leggi vigenti (militari di truppa, di CC. RR. che non abbiano i requisiti particolari per essere nominati sottotenenti di complemento nell'arma di appartenenza, militari di truppa arruolati nell'ex battaglione aviatorio o incorporati nella sanità e nei reparti automobilistici) di conseguire la nomina di sottotenente di complemento nell'arma di Fanteria.

Uno schema di provvedimento che dichiara valido, ad ogni effetto come servizio militare di leva, il servizio finora prestato nei reparti di confine della M. V. S. N. Il provvedimento mira a regolare la posizione degli iscritti di leva che non avevano potuto presentarsi all'esame personale o d'arruolamento, trovandosi in servizio nei reparti confinari della M. V. S. N.

Uno schema di provvedimento che apporta varianti alla legge sullo stato degli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica.

Riconfermata politica di stretta intesa e nuovi accordi culturali fra Roma e Vienna

I colloqui Mussolini-Schuschnigg per il consolidamento dell'Austria

e per la piena ripresa della sua funzione equilibratrice nel bacino danubiano

ROMA, 19

Il Duce ha avuto due lunghi colloqui col Cancelliere Schuschnigg, con la partecipazione del Ministro degli Esteri austriaco Berger Waldenegg e del Sottosegretario agli Esteri on. Suvich. In tali colloqui si è riconfermata la politica di stretta intesa tra l'Italia e l'Austria sulle linee già stabilite nei precedenti incontri col compianto Cancelliere Dollfuss. Si sono esaminate le condizioni necessarie perchè l'Austria, consolidata nella sua struttura politica ed economica ed appoggiata dall'amicizia dell'Italia e dell'Ungheria possa riprendere al più presto in pieno la propria storica funzione equilibratrice delle forze che convergono nel bacino del Danubio. Si è constatato, anche nei riguardi austriaci, il soddisfacente funzionamento dei protocolli italo-austro-ungheresi del marzo u. s. che hanno portato un indubbio contributo al miglioramento delle condizioni economiche dell'Austria e si è confermato che gli accordi tripartiti non sono esclusivi e possono estendersi ad altri Stati i quali accettino le condizioni che ne costituiscono la premessa fondamentale. Si è riconosciuta infine l'opportunità di sviluppare le relazioni culturali tra i due Stati mediante la conclusione di nuovi accordi per la creazione di istituti di cultura rispettivamente a Roma e a Vienna.

Un concerto e un ricevimento

offerti dal Duce agli ospiti

ROMA, 19

Per invito del Capo del Governo il Cancelliere federale d'Austria Schuschnigg con il Ministro degli Esteri dott. Berger Waldenegg e le altre personalità che lo hanno accompagnato nel suo viaggio a Roma ha assistito ad un concerto vocale offerto in suo onore nel Palazzo dei Conservatori in Campidoglio. Il concerto che ha avuto luogo nella sala degli Orazi e Curiazi sono intervenuti anche Ministri e Sottosegretari, i componenti il Corpo diplomatico, il Governatore di Roma, alte cariche dello Stato e del Partito e le maggiori autorità. Il programma comprendeva musiche sinfoniche di Pergolesi, Cimarosa, Vivaldi, Scarlatti, Mozart, Haydn eseguite dall'orchestra dell'Augusteo sotto la direzione del maestro Molinari ed alcune arie, anche esse settecentesche, cantate con accompagnamento di pianoforte o di orchestra d'archi e cembali, dal soprano Maria Teresa Pediconi. Dopo il concerto si è svolto un brillantissimo ricevimento cui hanno partecipato numerosissime personalità del mondo politico, artistico e culturale. Il Capo del Governo ha accompagnato nella visita alle grandiose sale del Palazzo dei Conservatori e del Museo Mussolini

Un' intervista col Cancelliere

ROMA, 19

Interrogato da un redattore del *Giornale d'Italia*, il Cancelliere austriaco, dopo aver espresso il suo fervido entusiasmo per queste indimenticabili giornate romane e aver espresso la sua ammirazione per i lavori di bonifica delle Paludi Pontine, ha fatto alcune dichiarazioni sulla situazione interna dell'Austria per dimostrare che anche l'Austria fa parte di quei Paesi che hanno combattuto la crisi nel modo più energico e che molte questioni, rese urgenti dallo scoppio della crisi, sono state dall'Austria risolte o almeno avviate ad una soluzione. Ha quindi accennato al ravvivamento dell'esportazione anzitutto con l'Italia e con l'Ungheria, ciò che condusse un grande miglioramento all'economia generale del suo Paese. Ma, il Cancelliere ha soggiunto, ad onta di tanti sintomi favorevoli, un ottimismo a buon prezzo sarebbe inopportuno. La situazione, egli ha concluso, è tuttora tale che dobbiamo assolutamente impiegare tutte le forze fisiche, intellettuali e morali per vincere le difficoltà. Tuttavia siamo già arrivati al punto di poter avere una ferma persuasione, che cioè la spunteremo.

Stamane il Cancelliere Schuschnigg accompagnato dal Ministro Waldenegg, ha visitato il Foro Mussolini, dove era atteso dall'on. Renato Ricci, che lo ha guidato attraverso le costruzioni del Foro. Sul viale del Monolite erano schierate in servizio d'onore una centuria armata degli allievi dell'Accademia fascista di Educazione fisica, una coorte di Balilla Moschettieri e una coorte di Avanguardisti fucilieri.

Il Cancelliere ha passato in rassegna le formazioni e quindi ha visitato il Foro. Il Cancelliere poscia ha fatto visita al Generale dei Gesuiti partecipando quindi alle 13 ad una colazione offertagli dal Ministro di Austria presso la Santa Sede. Più tardi gli illustri ospiti sono intervenuti ad un tè offerto dal Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta, Principe Chigi.

Alle 18 Schuschnigg ha ricevuto la colonia austriaca e il gruppo di giornalisti austriaci venuti in Italia in occasione della visita del Cancelliere al Duce. Più tardi è seguito un ricevimento all'Istituto storico austriaco.

Fervidi commenti viennesi

VIENNA, 19

La *Neue Freie Presse*, occupandosi dei brindisi scambiati sabato sera dal Duce e dal Cancelliere austriaco, qualifica le parole rivolte da Mussolini al Cancelliere come aventi carattere di una benefica cordialità e afferma che le parole scambiate in tale occasione vanno molto al di là dell'usuale cortesia. Già l'accoglienza di Roma aveva dimostrato — continua il giornale — che le relazioni tra i due Paesi non si erano mutate affatto con la morte di Dollfuss. Sin dalla visita di Firenze, il Cancelliere austriaco aveva ringraziato il Duce per la sua disinteressata assistenza all'Austria e per la personale partecipazione alla sciagura che l'aveva colpita. Da allora l'Italia non lasciò passare alcuna occasione per appoggiare l'Austria nella sua azione tendente ad assicurare la propria indipendenza all'interno e verso l'estero e a documentare dinanzi a tutto il mondo che la politica dei Patti romani doveva venire continuata senza deviazione e con decisione.

Il giornale mette quindi in rilievo come la collaborazione fra i tre Paesi non sia stata solamente politica ed economica, ma anche culturale, e come ciò segni una continuazione di quello spirito che condusse alla conclusione del primo Trattato di amicizia e di arbitrato con l'Italia. Quanto tale politica sia stata giusta è dimostrato dall'attuale incontro e dai brindisi scambiati sabato. Il fronte dei tre Paesi si palesò atto al mantenimento della pace ed esso ha oggi un'importanza forse maggiore di quanto non lo avesse avuta nel recente passato, perchè mai come oggi i tempi sono torbidi. E' perciò che i brindisi scambiati tra Mussolini e Schuschnigg, ispirati alla pacificazione, devono essere tanto più rilevati.

Il giornale nota quindi in particolare l'accenno alla funzione non esclusivista dei protocolli romani che tendono a facilitare a chiunque la partecipazione alla azione di risollevamento economico dell'Europa danubiana. L'articolo pone poi in rilievo gli spunti delle parole del Duce riferentisi ad argomenti costruttivi e conclude le sue ottimistiche e serene considerazioni, dicendo che l'incontro di Roma che ha destato dovunque un così vivo interesse, è in grado di diminuire la tensione che vi è nell'atmosfera politica, perchè il triangolo Italia-Austria-Ungheria costituisce un baluardo per la pace e per il rifiorimento dell'economia.

Il *Neus Wiener Tageblatt*, in un articolo intitolato: «Importanti decisioni nella politica mondiale», che certamente in questi giorni Roma costituisce il centro della politica e degli avvenimenti mondiali. Messi in evidenza il ritorno a Roma dell'Ambasciatore francese e i prossimi colloqui italo-francesi, il giornale tributa un caldo elogio ai discorsi scambiati al pranzo tra il Duce e il Cancelliere austriaco qualificando particolarmente cordiale ed amichevole il discorso di Mussolini, e soggiunge che i colloqui Mussolini-Schuschnigg costituiscono la prima importante tappa per una pacifica collaborazione fra i popoli: la seconda avverrà con la visita di Laval a Roma.

La *Reichspost* rileva che l'aperta cordialità che ha caratterizzato lo scambio dei brindisi, li rende una manifestazione di grande importanza storica e continua: Dalla bocca di Mussolini, la cui saggezza di Uomo di Stato lo pone in una posizione ben più alta, che non sia quella soltanto di Capo della propria Nazione, ma tra i grandi riformatori e pionieri. Apprendiamo che nei colloqui di Roma non è stato solamente sviluppata e approfondita l'amicizia fra i due Paesi, ma sono stati risolti problemi secolari ed è stata aperta la via a nuovi sviluppi. L'incontro si manifesta come un avvenimento pieno di alta significazione.

Politica di pace e di giustizia

Consensi britannici

LONDRA, 19

I giornali riportano largamente e pongono in particolare rilievo le parole pronunciate dal Duce e dal Cancelliere austriaco al banchetto di sabato sera. Il corrispondente del *Times* da Roma scrive che i due brindisi hanno mostrato nella maniera più chiara gli obiettivi fondamentali della visita di Schuschnigg a Roma e sottolinea quella parte delle dichiarazioni del Duce in cui viene rilevato che i legami di amicizia tra Italia e Austria sono destinati a svilupparsi sempre più perchè sono permanentemente basati su comuni interessi e ideali che comprendono una politica di pace e di giustizia e una espansione degli scambi commerciali e di quelli culturali. Nella risposta di Schuschnigg il corrispondente del *Times* sottolinea le rinnovate espressioni di gratitudine per la piena comprensione e l'energico appoggio dell'Italia all'Austria nei momenti difficili che essa ha attraversato in questo anno. Il *Daily Telegraph* scrive che il discorso del Duce al banchetto per Schuschnigg ha fatto a Roma, tanto nei circoli politici quanto in quelli diplomatici, profonda impressione.

L'*Observer* pubblica un articolo del suo corrispondente da Roma sotto il titolo: «Fascismo e industria. Una riforma rivoluzionaria: lo Stato corporativo».

Il corrispondente riporta largamente le parole del Duce, in Campidoglio, rilevando che l'assemblea del 10 novembre ha messo in moto una immensa macchina che il Fascismo ha gradualmente costruito e perfezionato. La frase del Duce «La grande macchina si mette in moto» (in italiano, nel testo dell'articolo) ha segnato, scrive il corrispondente, la fine di tutto un passato. «Mussolini — egli scrive più oltre — ha mirabilmente fuso l'iniziativa con la prudenza, dando al regime corporativo la massima possibile elasticità. Sebbene Egli abbia poteri immensamente maggiori di qualsiasi altro uomo di Stato contemporaneo e superi ciascuno anche per prestigio e ascendenza, Egli costruisce lo Stato corporativo in maniera organica, cauta e progressiva. Riportando la definizione della Corporazione fascista, il corrispondente osserva infine che lo Stato mussoliniano regola, ma non nazionalizza nè controlla la produzione; ed in ciò appunto differisce fondamentalmente dal comunismo e dal socialismo di Stato.»

Cotzias lascia l'Italia

riportandone ammirate impressioni

BRINDISI, 19

Il Sindaco di Atene Cotzias è partito questa sera per Atene. Durante la sua sosta a Brindisi ha visitato le autorità e le gerarchie cittadine ed ha reso omaggio ai Caduti e al Marinaio italiano. Prima di lasciare Brindisi, egli ha manifestato viva riconoscenza per le grandi cortesie e le festose accoglienze avute durante il viaggio in Italia, ove ha constatato gli enormi progressi raggiunti mercè l'opera del Regime fascista.

"Ammirazione degli ex combattenti jugoslavi per l'Esercito italiano,,

ROMA, 19

Il *Giornale d'Italia* ha da Belgrado: «L'11 corrente, per iniziativa della locale Associazione jugoslava della «Fidac», si è celebrato nei cimiteri italiani, francesi e jugoslavi, l'annuale Messa di Requiem in suffragio dei militari alleati caduti nell'ultima guerra.

In rappresentanza del capo della R. Legazione italiana è intervenuto il nostro addetto militare colonnello A. Franceschini, al quale il signor Stepanovic, presidente della sezione jugoslava della «Fidac» ha, nell'occasione, affidato l'incarico di comunicare al presidente della sezione italiana della «Fidac» le espressioni di «profonda ammirazione degli ex combattenti jugoslavi per gli ex combattenti italiani e di viva gratitudine per il valoroso contributo da essi apportato sul fronte di Salonicco».

Il Principe Umberto all'inaugurazione

dell'anno accademico dell'Ateneo di Napoli

NAPOLI, 19

Stamane, alla presenza di S. A. il Principe di Piemonte e dell'Arcivescovo di Napoli, nell'aula magna della R. Università ha avuto luogo la solenne inaugurazione del nuovo anno accademico universitario e di tutti gli istituti d'istruzione superiori della sede. Intorno alla pedana, su cui aveva preso posto il Rettore col Senato accademico e i professori universitari, erano collocati il labaro della V Legione universitaria, la bandiera dell'Università e quelle di tutti gli istituti superiori. Alla relazione del Magnifico Rettore vivamente applaudito, ha fatto seguito quella del Segretario del G. U. F. Da ultimo è stato reso il saluto al Re e al Duce. La cerimonia si è chiusa con l'inaugurazione dei corsi per allievi ufficiali di complemento affidati alla V Legione universitaria Goffredo Mameli.

La premiazione dei vincitori

dei campionati dell'Esercito

ROMA, 19

Nel salone del Circolo militare a Palazzo Barberini ha avuto luogo, alla presenza di quasi tutti gli ufficiali del Presidio, la premiazione dei vincitori delle gare pei campionati dell'Eesercito. I partecipanti al penthatlon olimpionico per il campionato della fanteria, gli schermidori campioni dell'Esercito ed i partecipanti al torneo nazionale per il campionato dei sottotenenti maestri di scherma, hanno ricevuto dalle mani di S. A. R. il Duca di Bergamo e del Sottosegretario alla Guerra l'ambito premio conquistato in prove che hanno dimostrato l'ottima preparazione atletica e sportiva degli ufficiali dell'Esercito. Il premio di S. M. il Re è stato assegnato alla Divisione «Po» e quello del Duce alla Divisione «Rubicone».

In seguito alla costituzione del Corpo d'Armata della Sardegna, viene abrogata la straordinaria competenza, già attribuita al comandante di Corpo d'Armata di Roma di deferire a Consiglio di disciplina gli ufficiali dipendenti dal cessato Comando militare della Sardegna e di procedere alla formazione e convocazione dei relativi Consigli di disciplina.

Uno schema di provvedimento che modifica gli articoli 112 e 139 del vigente testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito.

Il provvedimento consente al Ministro per la Guerra di determinare, con provvedimento collettivo, il passaggio totale o parziale dei militari da una ferma all'altra ed in conseguenza di disporre il passaggio anche per armi e specialità. Autorizza inoltre l'anticipazione dell'invio in congedo illimitato dei militari, non soltanto di qualsiasi ferma, ma anche di qualsiasi arma e specialità.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Marina, il Consiglio dei Ministri ha poi approvato: 1) Uno schema di R. D. che abroga il R. D. 31 luglio 1921, N. 1214, relativo a premi di ricupero dal fondo del mare di ancore di torpediniere; uno schema di R. D. relativo ad aumento di capi operai per la R. Marina.

Gli organici dell'Aeronautica

Successivamente, dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di provvedimento inteso a prorogare fino al 31 dicembre 1935 alcune disposizioni di carattere transitorio concernenti il personale militare della R. Aeronautica. Non avendo la R. Aeronautica raggiunto ancora lo sviluppo previsto dalla legge di ordinamento, si è reso necessario mantenere ferme talune facoltà conferite al Ministro dell'Aeronautica per quanto si riferisce al personale militare, la cui organizzazione deve essere in armonia con tutte le esigenze dell'Arma.

Uno schema di provvedimento inteso a stabilire gli organici del personale militare della R. Aeronautica per il semestre 1.o gennaio 1935-30 giugno 1935. Le mutate caratteristiche dei mezzi aerei, i nuovi concetti d'impiego, costituzione di nuovi enti hanno reso indispensabile ed urgente la revisione e lo adeguamento degli organici del personale militare. All'uopo si sono dovuti ampliare gli organici vigenti, al fine di provvedere alle nuove necessità dell'Arma.

Uno schema di decreto concernente l'istituzione di tre posti di agente tecnico nel ruolo del personale subalterno del Ministero dell'Aeronautica.

Uno schema di decreto che integra alcune norme del decreto commissariale 3 agosto 1925 sulle competenze spettanti al personale militare e civile della R. Aeronautica che si reca in missione o che si trasferisce di sede. Con questo provvedimento è stata colmata qualche lacuna delle norme vigenti che la esperienza aveva posto in evidenza. Le integrazioni disposte completano disposizioni che sono già previste nei regolamenti analoghi per il personale dipendente del Ministero della Guerra.

Su proposta, poi, del Ministro di Grazia e Giustizia il Consiglio dei Ministri ha approvato:

La concessione della cittadinanza

Uno schema di provvedimento che modifica la legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza.

I criteri ai quali sono ispirate le disposizioni della legge 13 giugno 1912, N. 555 per quanto concerne la concessione della cittadinanza italiana, se anche possono ritenersi consentanei alle idee dominanti nel tempo in cui la legge fu emanata, si appalesano oggi in contrasto con i principî che informano la legislazione fascista; in ogni caso essi sono troppo restrittivi e tali da ostacolare quella libera valutazione che è necessario concedere al Governo in questo campo così delicato. Il provvedimento dispone che la cittadinanza italiana possa essere concessa con decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato:

1) Allo straniero che abbia prestato servizio per un triennio allo Stato italiano, anche all'estero.

2) Allo straniero che risiede da almeno cinque anni nel Regno.

3) Allo straniero che risiede da due anni nel Regno ed abbia reso notevoli servizi all'Italia e abbia contratto matrimonio con una cittadina italiana.

4) Dopo sei mesi di residenza a chi avrebbe potuto diventare cittadino italiano per beneficio di legge, se non avesse omesso di farne in tempo utile espressa dichiarazione. E' accordata al Governo la facoltà di concedere, in casi eccezionali e per speciali circostanze la cittadinanza italiana a persone nei cui confronti non ricorrano le condizioni previste nei N. 1) e 4).

Modifiche all'ordinamento giudiziario

Uno schema di provvedimento con cui si apportano modificazioni all'ordinamento giudiziario.

La sospensione dei concorsi per l'ammissione in magistratura, che si ebbe a verificare negli anni anteriori, ha determinato numerose vacanze nei ruoli dei giudici e sostituti Procuratori del Re e in quello dei pretori. Tali vacanze, che si ripercuotono nel funzionamento degli uffici giudiziari non possono essere tutte colmate con le ordinarie promozioni degli uditori, sia per il fatto che il periodo di tirocinio nel grado di uditore, e specialmente in quello di uditore di Tribunale, non è di breve durata, sia perchè il numero complessivo degli uditori è tassativamente determinato, per cui non è consentito di procedere a nuove ammissioni in carriera se non entro il numero stabilito. In questo stato di cose si ravvisa indispensabile e urgente porre opportuni rimedi alla situazione attuale, senza apportare peraltro aggravio alle finanze dello Stato. All'uopo con questo provvedimento viene allargata la facoltà, già consentita dalle norme in vigore, di applicare e di destinare gli uditori con funzioni giurisdizionali, ai Tribunali e alle Preture. Poichè questa facoltà verrà esercitata con opportuno criterio nessuna conseguenza dannosa potrà derivare agli interessi generali dell'amministrazione della Giustizia. Trattasi ad ogni modo di facoltà di carattere del tutto temporaneo, la quale è destinata a cessare quando con il progressivo svolgersi dei concorsi di ammissione in carriera e delle promozioni degli uditori, si sarà assicurato a tutti gli uffici giudiziari il personale necessario.

Le divise degli avvocati e procuratori

Uno schema di decreto concernente le divise degli avvocati e dei procuratori.

In relazione al nuovo ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore, dettato con il R. D. L. 27 novembre 1933, n. 1578, e con il regolamento relativo occorre provvedere a modificare le norme concernenti le divise con toga degli avvocati e dei procuratori e dei componenti degli organi forensi, allo scopo di adeguarle al nuovo ordinamento e funzionamento degli organi stessi. All'uopo è stato predisposto questo provvedimento con il quale, pur conservandosi fondamentalmente le foggie attuali, le norme in materia vengono opportunamente adattate ed integrate, specialmente per quanto riguarda le divise dei componenti della Commissione centrale degli avvocati e dei procuratori e di quelli dei direttori del Sindacato nazionale e dei Sindacati della categoria.

Uno schema di decreto contenente provvedimenti pel servizio di pulizia e custodia del Palazzo di Giustizia di Roma. Allo scopo di riordinare i complessi servizi di pulizia e custodia del Palazzo di Giustizia di Roma con questo provvedimento si dà la possibilità alla Commissione incaricata dell'amministrazione dello stesso Palazzo di Giustizia di provvedere direttamente con mezzi adeguati alla finalità da raggiungersi. In questo modo si assicura che tutti i servizi inerenti alla pulizia ed alla custodia del Palazzo di Giustizia della Capitale funzionino con ogni regolarità e sollecitudine, in conformità alle esigenze ed al decoro degli uffici giudiziari.

In seguito il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei LL. PP. ha approvato uno schema di provvedimento che estende agli ufficiali della Milizia nazionale della Strada la facoltà concessa, in via transitoria, con R. D. L. 28 settembre 1934, n. 1673 ad altre categorie d'ufficiali di contrarre matrimonio senza costituire la prescritta rendita dotale.

I nuovi Buoni

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministero delle Finanze:

Uno schema di provvedimento con il quale viene autorizzata la emissione di 2 miliardi di Buoni novennali. I nuovi Buoni novennali sono simili a quelli precedenti e godono gli stessi privilegi e le medesime agevolazioni e concessioni. Essi fruttano l'interesse di lire 4, per ogni cento lire di capitale nominale, pagabile in due rate semestrali, scadenti il 15 giugno e il 15 dicembre di ciascun anno. I nuovi Buoni sono muniti per i primi tre anni di premi per un importo complessivo di 5 milioni all'anno per ciascuna serie e cioè: due premi da lire 1 milione; due premi da lire 500 mila; e 20 premi da lire 100 mila. Il prezzo di emissione sarà di lire cento per ogni cento lire di capitale nominale. Le sottoscrizioni al pubblico avranno inizio il 21 novembre 1934-XIII e potranno rimanere aperte a tutto il giorno 27 dello stesso mese.

I mutui ai Comuni e alle Provincie

Uno schema di provvedimento col quale la Cassa depositi e prestiti di sua iniziativa a datare dal 1.o gennaio 1935, riduce al 4.50 per cento i maggiori tassi d'interesse sui mutui concessi ai Comuni e Provincie. Le economie risultanti da tale riduzione dovranno essere applicate ad alleviare le sole imposte e gli altri carichi comunali e provinciali;

Uno schema di provvedimento contenente norme integrative della legge 6 aprile 1933, n. 4427, per l'applicazione del contributo di miglioria alle opere eseguite dallo Stato o col concorso dello Stato. Con tali norme viene tra l'altro fatto obbligo a coloro che stipulano atti di compravendita o denunciano successioni di immobili soggetti a contributo, di fare esplicita menzione, nell'atto o nella denuncia, dell'onere per contributo di miglioria che grava sugli immobili medesimi.

Uno schema di provvedimento inteso a modificare le sedi e le circoscrizioni territoriali degli uffici tecnici di finanza in relazione alla nuova organizzazione degli uffici medesimi. Si provvede tra l'altro per la istituzione con sede a Forlì di un nuovo ufficio tecnico di finanza, ed alla attribuzione della Provincia di Littoria alla circoscrizione dell'ufficio tecnico di finanza di Roma:

Uno schema di provvedimento col quale, mentre si confermano alcune agevolezze alle importazioni ed esportazioni temporanee già concesse in via provvisoria si accordano le seguenti nuove concessioni di temporanea importazione: ferro e acciaio comuni, laminati a caldo, in barre, in lamiere, in fogli ed in striscie: per la fabbricazione di tubi chiodati, saldati, avvicinati, greggi, catramati, jutati o altrimenti rivestiti; legname di abete per la fabbricazione di cornici e di aste per cornici; uova di pollame per essere sgusciate e suddivise nel tuorlo e nell'albume.

Agevolazioni per il trapasso dei fondi rustici

Uno schema di provvedimento inteso a chiarire le disposizioni del R. D. L. 30 gennaio 1933 confermanti l'obbligo assoluto della dichiarazione annuale ai fini del conguaglio e dell'iscrizione provvisoria a ruolo per l'anno di competenza dei redditi di categoria C. 2.

Uno schema di decreto diretto ad approvare il contratto in data 31 marzo 1934 in virtù del quale lo Stato ha concesso alla sezione di Firenze dell'Associazione nazionale tra mutilati ed invalidi di guerra il consenso ad alienare al Comune di detta città verso il corrispettivo di 800 mila lire a titolo di contributo a favore della Casa del mutilato di Firenze, l'area «Ai Pratoni della Zecca», ceduta gratuitamente dallo Stato alla sezione medesima col contratto del 18 marzo 1930.

Uno schema di decreto diretto ad approvare il contratto 11 aprile 1934 in virtù del quale lo Stato cede al Comune di Verona l'immobile demaniale Castel San Pietro, sito in detta città, e riceve, in corrispettivo, il fabbricato comunale di par valore detto Asilo inabili, sito nella stessa città, fra le vie Santa Trinità e Carlo Montanari.

Uno schema di provvedimento diretto ad agevolare temporaneamente i trasferimenti di titoli onerosi della proprietà di fondi rustici fortemente gravati da mutui ipotecari. Col provvedimento in esame si dispone che fino al 31 dicembre 1935-XIV, i contratti (od anche i compromessi) relativi a compravendita di beni rustici, gravati da passività ipotecarie per oltre il 75 per cento del loro valore, siano sottoposti alle tasse fisse di registro e di ipoteca di lire 10, in luogo delle ordinarie tasse proporzionali;

Uno schema di provvedimento col quale, in vista della scarsa disponibilità di alloggi in Taranto, si autorizza l'I. N. C. I. S. a provvedere in quel capoluogo e per un ammontare di tre milioni, alla costruzione di case per gli ufficiali della R. Marina;

Uno schema di provvedimento con il quale l'I. N. C. I. S. viene autorizato a costruire, per l'ammontare di un milione e mezzo di lire, case nell'isola di Lero per il personale statale destinato in quella località.

Per le Opere assistenziali

In seguito, dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati, su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di provvedimento relativo a contributi da prelevarsi sulle quote devolute ai Comitati organizzatori di congressi, fiere, mostre, gare e simili per l'uso di biglietti ferroviari a riduzione. Su dette quote erano già in vigore due prelievi del 10% ciascuno: uno a favore dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, l'altro a favore dell'Opera di previdenza della Milizia. Con il nuovo provvedimento si stabiliscono sugli stessi proventi due altri prelievi: Uno del 20 per cento a favore del P.N.F. per il continuo incremento delle sue attività assistenziali in tutti i campi sociali e per lo sviluppo delle organizzazioni giovanili; l'altro del 10 per cento a favore dell'Opera di previdenza del personale delle Ferrovie dello Stato, in vista degli oneri crescenti per le Colonie marine e climatiche destinate ai figli dei ferrovieri;

Uno schema di provvedimento per l'assegnazione di ricevitorie postali e telegrafiche con retribuzione non superiore a lire 14.000. Il provvedimento ha lo scopo di coprire con procedura abbreviata le vacanze verificatesi fra i titolari delle ricevitorie dopo l'ultimo concorso del 1931. La sollecitudine è richiesta dall'assoluta necessità di evitare che si riformi un arretrato; e le norme che ora vengono emanate tendono a conciliare la sollecitudine con la bontà della scelta, per la quale vengono tenuti in particolare riguardo gl'invalidi di guerra e della Causa fascista e gli ex combattenti.

Il servizio di pilotaggio

Uno schema di decreto che apporta modificazioni al regolamento generale per il servizio di pilotaggio, approvato con R. D. 29 aprile 1926.

Il servizio di pilotaggio è stato finora disciplinato dall'apposito regolamento, ma soltanto per i principali porti del Regno, poichè per gli scali marittimi di minore importanza, a norma dell'art. 107 del Codice per la Marina mercantile, è rimasto affidato a pratici locali. Essendosi però riconosciuta la necessità, in seguito all'aumentato traffico, di avere anche presso alcune di tali località secondarie regolari corpi di piloti, si provvede ora con il nuovo decreto alla loro istituzione, pur facilitando la sistemazione in essi dei pratici locali. Con lo stesso provvedimento si modificano d'altra parte alcune norme già in vigore per i porti principali;

Uno schema di decreto con il quale si approva il regolamento per la Milizia portuaria. In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 14 della legge 8 luglio 1929-VII n. 1377, venne elaborato di concerto con gli altri Ministeri interessati uno schema di regolamento per la sua applicazione;

Uno schema di decreto che dà facoltà al Ministero delle Comunicazioni di apportare varianti alle norme in vigore per la pulizia, regolarità e sicurezza di esercizio delle tranvie a trazione meccanica e delle ferrovie economiche. Queste norme, approvate nel 1900, non corrispondono più, in alcuni punti, ai rapidi e continui perfezionamenti della tecnica ed alle esigenze del servizio, donde la necessità di emanare variazioni per le quali si è stimato opportuno di dare facoltà, con il nuovo provvedimento, al Ministro delle Comunicazioni, allo scopo di conseguire tutta la desiderabile celerità.

Le importazioni degli olii minerali

Infine, su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di provvedimento, concernente la proroga della riassunzione presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni dei rischi relativi ai crediti. Il provvedimento è stato preso in vista della prossima scadenza del termine stabilito dal R. Decreto legge 14 ottobre 1932-XI per la riassicurazione presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni dei rischi relativi ai crediti di esportazione. In considerazione dei favorevoli risultati ottenuti e allo scopo di favorire lo sviluppo dell'assicurazione dei crediti di esportazione, viene prorogata per il biennio dal 1.o gennaio 1935-XIII al 31 dicembre 1936-XV l'autorizzazione all'Istituto nazionale ad assumere in riassicurazione i rischi dei crediti predetti e viene elevato per il prossimo biennio da 2 a 4 milioni di lire l'importo massimo del rischio a carico della speciale gestione dell'istituto;

Uno schema di provvedimento col quale vengono modificati gli art. 1 e 2 del R. D. 2 novembre 1933-XII, concernente l'importazione, la lavorazione, il deposito e distribuzione degli olii minerali e carburanti. Con lo schema di provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri, il limite quantitativo minimo previsto per il rilascio delle licenze d'importazione degli olii minerali lubrificanti è ribassato da tonnellate 300 mensili a kg. 1500, mentre restano libere da ogni vincolo di licenza le importazioni in quantità non superiori a kg. 200 per volta e a kg. 1500 al mese, anche frazionate. Nulla è innovato per quanto riguarda le licenze generali d'importazione per gli altri prodotti petroliferi. Per la pronta applicazione del decreto testè approvato, è disposto che le ditte interessate dovranno far pervenire le domande di licenze generali di importazione di olii minerali al Ministero delle Corporazioni entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del decreto stesso sulla *Gazzetta Ufficiale*. Entro lo stesso termine le ditte che eventualmente avessero già avanzato domanda di licenza d'importazione di olii lubrificanti, che intendano di modificare le quantità di prodotti richiesti precedentemente, dovranno farne istanza al Ministero predetto.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con la quale si è chiusa la sessione di novembre, ha avuto termine alle ore 13.

Il conto del Tesoro al 31 ottobre
Progressiva diminuzione del disavanzo

ROMA, 19

Il conto del Tesoro al 31 ottobre scorso registra un conto di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 1748 milioni, di cui 1519 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 229 milioni presso la Tesoreria centrale, la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. La situazione di bilancio relativa al mese di ottobre presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrata per milioni 1467 ed impegni di spese per milioni 1650. Nel mese di ottobre si è quindi avuto un deficit di milioni 183 per effetto del quale il disavanzo, che a fine settembre era di milioni 547, resta determinato a tutto ottobre in milioni 730. Nel 1933 il disavanzo del corrispondente mese di ottobre fu di milioni 408 e quello del quadrimestre di milioni 1527. La categoria del movimento di capitali chiude con un'eccedenza passiva di milioni 24. Il disavanzo finanziario complessivo per le due categorie, a fine ottobre è, pertanto, di milioni 754. Il totale dei debiti interni è di 103.276 milioni. La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 13.251 milioni.

L'on. Bonomi direttore generale
per il turismo

ROMA, 19

In seguito alla costituzione, presso il Sottosegretariato per la Stampa e per la Propaganda della Direzione generale per il turismo, ne è stato, con decreto in corso, nominato direttore generale il camerata on. Oreste Bonomi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La vittoria della Triestina a Bologna
esaltata dalla stampa nazionale

La vittoria riportata dai triestini al Littoriale di Bologna costituisce la maggiore sorpresa della sesta giornata del vivace ed [illegible] campionato di calcio. I commenti di tutti i quotidiani sono concordi nell'esaltare il risultato conseguito dalla Triestina, che ha reali risonanze di un trionfo sportivo. Se giustamente si parla di un periodo di inspiegabile regresso di forma di tutta la compagine felsinea, nessuno però sminuisce il valore del punteggio che i triestini, mercè un gioco tecnicamente perfetto e basato su una sconcertante decisione realizzatrice, sono riusciti ad ottenere su uno dei più muniti campi d'Italia.

Sinceri riconoscimenti bolognesi

Ecco come commenta la partita e come parla della Triestina il *Resto del Carlino*. Il giudizio assume particolare valore in quanto il quotidiano bolognese, lungi dall'accampare scuse per attenuare l'impressione della sconfitta, pone nel giusto valore l'affermazione dei giocatori di S. Giusto, per i quali sa trovare sincere lodi. L'argomento è affrontato sicuramente, senza preamboli:

«La ripresa del campionato, dopo la smagliante pagina scritta dagli azzurri a Londra, ha voluto regalarci questa clamorosa sorpresa: il Littoriale violato e violato ad opera di una squadra che, almeno nel momento attuale, non pareva certo la più adatta per ottenere il risultato di eccezione.

Ma tant'è! Il Bologna è stato battuto e la Triestina è uscita dalla gara con un successo che reca in sè il crisma della più ortodossa regolarità».

Dopo aver parlato dell'andamento generale delle partite, il quotidiano di Bologna così si esprime sul conto della Triestina:

«Questa Triestina, non nuova a mirabolanti imprese del genere di quella di ieri, è tornata nel raggio di azione delle squadre alle quali si può sempre chiedere molto. Essa ha rivelato un impianto saldo e vitale ed ha mostrato di muoversi agevolmente anche nel fango. Compattezza, decisione, desiderio di lottare fino all'ultimo formano il denominatore comune di tutta l'unità. Ha lasciato la migliore delle impressioni.

Umer, Geigerle, Nicoli: tre difensori che mai hanno perduto la testa e sempre hanno saputo intervenire a tempo per il rimando o per l'opportuno controllo degli avversari. Pasinati, Castello e Spanghero: elogiabili tutti, ma particolarmente il primo, che è un mastino abituato a non cedere mai e lottare disperatamente fino all'ultimo sprazzo di energia. All'attacco una nidiata di ragazzi che marcia a tutta velocità e sotto la guida di Rocco imposta l'azione con maestria ed intuito, per concludere con tiri a rete decisi, rapidi, fortissimi. Mian, Simonetti, Colaussi i più pericolosi; lo dice nettamente la cronaca».

«Velocità sorprendente decisione ammirevole»

Sotto il titolo su due colonne, nel quale viene considerata «ineccepibile» la vittoria dei rosso-alabardati, il corrispondente bolognese della *Gazzetta dello Sport* dimostra in termini entusiasti la sua ammirazione per la sana condotta di gioco dei triestini. E difatti:

«La Triestina, come squadra che non aveva nulla da perdere da una condotta spregiudicata di gara, si è battuta all'attacco fino dalle prime battute, mantenendo per lunghissimi periodi l'iniziativa del gioco, sfoggiando una velocità sorprendente ed una decisione ammirevole. Prontezza sul pallone, facilità di smarcamenti, opportuna scelta del momento propizio per piazzare il tiro decisivo. Tutto ciò hanno messo in vetrina gli attaccanti rosso-alabardati nel primo tempo che doveva concludersi con un bottino di tre goals a loro favore.

Molto merito di questo felicissimo periodo dei triestini va attribuito alla loro linea mediana, veramente infaticabile, con un Castello che ha lavorato per tre, con un Pasinati che accorreva a dare man forte ovunque ve ne fosse bisogno e che non esitiamo a considerare come il miglior uomo in campo. Gli attaccanti triestini hanno saputo svolgere un gioco senza fronzoli, ma ricco di qualità realizzatrici, nel quale hanno emerso il velocissimo Mian, il non meno insidioso Simonetti, la mezza sinistra Rocco, Colaussi ha quasi sempre avuto il suo lavoro sotto stretto controllo, ma alcune sue aperture alle ali hanno creato grattacapi ai difensori bolognesi.

Affiatata e potente la linea dei terzini alabardati, nella quale l'accorto Geigerle ha trovato in Nicoli un efficace collaboratore. Felicissimo per intuito e sicurezza Umer.

Di fronte ad una squadra così ricca di vitalità ed animata da così prepotente desiderio di affermazione quale si è dimostrata la Triestina, anche un undici meglio disposto di quanto non sia apparsa la squadra bolognese, forse avrebbe dovuto abbassar bandiera».

Unanimi consensi

Dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino stralciamo questi lusinghieri consensi, che concordano con i critici degli altri quotidiani:

«La vittoria triestina è stata netta e senza discussioni, e gli applausi che cavallerescamente il pubblico ha tributato dopo la partita agli atleti giuliani sono stati significativi. La squadra ospite ha posto in rilievo la potenza della sua attuale formazione e più ancora le capacità realizzatrici dei suoi uomini, disputando una magnifica partita. Della Triestina ha impressoinato innanzi tutto il gioco di squadra che non ha accusato alcun punto debole. Tra i migliori sono apparsi Simonetti, Colaussi, Rocco, Castello, Geigerle, che sono emersi per le doti individuali e per la superiorità del loro gioco. Ad ogni attacco triestino era l'intera squadra che vi partecipava: la linea mediana si incaricava di rifornire con precisa scelta di tempo i propri «avanti», costituendo al tempo stesso una barriera quasi insormontabile ai focosi tentativi dei disorientati avversari. Sotto la continua e martellante offensiva triestina la squadra bolognese si disuniva, reagiva disordinatamente, ma non riusciva a liberarsi della pressione avversaria. Soltanto nella ripresa, quando oramai ben tre punti bellissimi per concezione ed esecuzione erano giunti a suggellare l'effettiva superiorità tecnica ed il rendimento della Triestina, il Bologna ebbe qualche spunto di gioco che gli consentiva di attenuare la grave sconfitta con un punto ottenuto in un'azione confusa».

Ecco quanto scrive il corrispondente da Bologna de *Il Nuovo Giornale* fiorentino:

«Le infelici esibizioni del Bologna nelle prime partite dell'attuale Campionato, sono culminate oggi con una netta sconfitta subita sul campo del Littoriale, per opera degli intraprendenti uomini dell'Unione Sportiva Triestina.

Vittoria quanto mai meritata da parte dei triestini i quali, specialmente nel primo tempo, si sono dimostrati nettamente superiori ai concittadini, sia per i temi di gioco svolto sia per la risolutezza nelle fasi conclusive.

Di fronte alla grande giornata dei triestini, il Bologna ben poco ha saputo fare, è specialmente nel primo tempo è apparso — in certi momenti — alla mercè degli avversari».

Calza - Darnoldi
I due giganti si allenano

Con vivo compiacimento è stato appreso negli ambienti sportivi che Giorgio Calza e Nino Darnoldi si sono accordati, in seguito anche all'efficace opera dei colleghi del Circolo della Stampa, sul prossimo grande incontro di lotta libera americana che avrà luogo nel più vasto teatro cittadino.

Giorgio Calza ha intensificato in questi giorni i suoi allenamenti. Egli cura la sua preparazione nella palestra del Gruppo «Mario Trevisan» dove quotidianamente si esibisce in incontri con i migliori atleti del fiorente sodalizio. Separatamente egli cura la preparazione fisica con esercizi atti a conferirgli una maggiore riserva di fiato e la necessaria agilità onde essere in perfette condizioni per il giorno dell'incontro con il rivale.

Ci risulta che la preparazione di Darnoldi, residente a Gorizia, prosegue pure a ritmo accelerato. I lottatori goriziani si sono messi a sua disposizione per funngere da allenatori. La preparazione di Darnoldi per il momento è particolarmente basata su esercizi atletici.

Maestri d'arme triestini vittoriosi
ai campionati nazionali a Roma

Nel torneo nazionale, svoltosi in questi giorni a Roma fra i maestri d'arme militari, il sottotenente Gasparre Centonze del 152.o Reggimento Fanteria e coadiutore del maestro cav. Vittorio Tagliapietra nella Società di scherma «Francesco Sordina», ha riportato un brillante successo, vincendo il campionato alla spada. Una bella vittoria ha conseguito pure il sottotenente Monda del 12.o Reggimento di Fanteria, che si è classificato primo assoluto nel campionato di sciabola. Abbiamo così a Trieste i due più forti maestri militari d'Italia. Ai valorosi insegnanti i nostri più vivi rallegramenti.

Campionato provinciale di tiro alla fune

Il Dopolavoro Provinciale indice attraverso alla Direzione tecnica provinciale del tiro alla fune il 5.o campionato provinciale di tiro alla fune per le due categorie di peso libero e limitato (ogni concorrente non dovrà superare gli 80 kg.). Le squadre vincenti le singole categorie avranno diritto al titolo di campione provinciale e saranno iscritte di autorità al campionato della 3.a Zona che si terrà prossimamente. Le gare avranno luogo sul campo sportivo del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico e si inizieranno alle ore 10 del giorno 25 novembre. Le finali si svolgeranno nel pomeriggio con inizio alle 14.

Al campionato potranno iscriversi con una squadra per categoria tutte le società e gruppi regolarmente ammessi all'O. N. D. e tutti i componenti le squadre dovranno essere in possesso della relativa tessera Anno XIII. Le iscrizioni dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale entro il 23 novembre e per essere valide dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire 5 e dall'elenco nominativo e rispettivo peso dei componenti la squadra. Tutte le società partecipanti al campionato sono tenute a provvedere tempestivamente all'affiliazione per l'anno 1934-1935 alla F. I. T. A. F. versando la rispettiva quota federale di lire 10.

Londra paralizzata dalla nebbia
Una giornata di tenebra e di disgrazie

LONDRA, 19

La nebbia, quella veramente classica inglese, è arrivata quest'anno un po' in ritardo, ma con una offensiva in grande stile. Dopo una notte abbastanza limpida sono piombate le tenebre verso le 11 del mattino su tutta l'Inghilterra, dal fiume Humber quasi al confine della Scozia fino all'Oceano, fino al canale della Manica, al Mare del Nord e oltre i margini del continente. Londra è stata questa volta un po' favorita, perchè verso le 15, quando già da tre ore erano stati accesi i fanali, è stata veramente avvolta nell'ovatta giallognola e fumosa.

Dalle 16 in avanti, ad esempio, quasi tutti i conducenti di autoveicoli sono stati costretti ad abbandonare le vetture sulle strade ed a proseguire a malapena a piedi. Donde urti, collisioni, feriti, perdite e ingombri. In alcuni crocicchi del centro di Londra, specie nelle vicinanze del Tamigi, accade che gli agenti di polizia devono mettersi in catena tenendosi per mano, per dare possibilità ai pedoni di traversare le strade, seguendo al tasto i corpi dei «policemen». Fanali stradali, fari di vetture, lampadari di negozi, lanterne speciali ad acetilene, proiettori elettrici, lavorano tutti in pieno nella lotta contro la nebbia, ma riescono appena a formare degli aloni di luce che si scorgono solo quando ci è addosso.

Tutti i servizi di aviazione sono naturalmente sospesi e i vapori postali del continente che devono arrivare a tutti i costi, sfidano i rischi ma ritardano spesso i loro arrivi di molte ore. Stasera si segnalano 17 feriti in scontri causati dalla nebbia, fra autobus, tranvie, vetture, carri ed altri veicoli, dentro la città di Londra.

Violento uragano sulla California
Hollywood devastata

SAN FRANCISCO, 19

Un temporale che per vario tempo ha assunto una violenza ciclonica vera e propria, ha prodotto ingentissimi danni su una vasta zona della California e non poche vittime: otto persone sono morte nella nostra città e quattro a Los Angeles. Particolarmente colpite sono state anche le regioni collinose, ove gli astri di Los Angeles hanno le loro proprietà, molte delle quali sono state rese pressochè inabitabili.

La scoperta di Byrd
Un nuovo volo

LITTLE AMERICA, 19

Notizie marconigrafiche informano che l'Ammiraglio Byrd ha ordinato a cinque uomini della spedizione di effettuare un volo di 850 miglia per compiere i rilievi topografici dei territori scoperti nei giorni scorsi. Intanto la squadra dei trattori è riuscita ad allontanarsi dal luogo dove sostava da qualche tempo e che era diventato pericoloso per la continua apparizione di canali e si dirigeva verso nord-est in cerca di un nuovo e più sicuro punto di atterraggio degli apparecchi della spedizione. (United Press).

I paraguayani dichiarano crollato
l'intero sistema difensivo boliviano

ASUNCION, 19

E' ufficiosamente annunciato che le perdite dei due campi durante i combattimenti del Chaco nella scorsa settimana superano i 5000 uomini. I prigionieri, secondo notizie del Ministero della Guerra, sono oltre 7000 e l'inseguimento delle truppe boliviane continua. Queste ultime, completamente disorganizzate, accentuano sempre più il movimento generale di ritirata verso la posizione settentrionale del Pilcomayo.

Sempre da fonte paraguayana, si dichiara che l'intero sistema difensivo boliviano è crollato e che, se presto non verrà chiesta la pace, le truppe nazionali penetreranno nella Bolivia vera e propria al di là del Pilcomayo.

Facilitazioni in Germania
agli automobilisti stranieri

BERLINO, 19

Il Ministro del Reich delle Comunicazioni ha pubblicato una ordinanza secondo cui gli automobilisti stranieri possono in Germania condurre le automobili quando abbiano la patente di guida del proprio Paese e questa sia tradotta in tedesco da un console tedesco o da un Automobil Club riconosciuto internazionalmente. La stessa procedura sarà impiegata per gli altri documenti riguardanti l'automobile.

Machado parte per l'Europa

SAN DOMINGO, 19

L'ex Presidente Machado della Repubblica di Cuba ha salutato oggi gli amici di questa capitale e si imbarcherà domani martedì su di un piroscafo tedesco, per recarsi in Germania, da dove passerà in Italia, ove sosterà qualche tempo. Saranno con lui un gruppo di due amici e tre signore. (*United Press*).

Bollettino giudiziario. Cancellerie: Buratti, volontario di cancelleria della Pretura di Villa del Nevoso è trasferito alla Pretura Unificata di Pola; Tallarico, cancelliere della Pretura di Belluno è tramutato al Tribunale stessa città; Cirillo, aiutante della cancelleria del Tribunale di Venezia è tramutato alla Corte d'Appello stessa città.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.8	17	10	cop., legg. mosso
Roma	764.0	15	7	ser., legg. mosso
Torino	765.2	8	3	nebbioso
Milano	765.6	9	5	coperto
Genova	765.0	13	7	cop., legg. mosso
Venezia	764.8	16	7	sereno, calmo
Firenze	764.7	15	3	nebbioso
Ancona	764.4	19	10	½ coperto, mosso
Bologna	766.6	16	4	½ coperto
Napoli	764.7	20	8	cop., legg. mosso
Taranto	764.3	21	15	½ coperto, calmo
Palermo	764.6	21	14	cop., legg. mosso
Catania	763.9	21	15	cop., legg. mosso
Cagliari	765.0	18	8	½ cop., legg. mosso
Tripoli	763.3	23	16	coperto, mosso
Messina	764.3	20	17	coperto, calmo
Trento	765.3	10	3	coperto
Fiume	763.2	20	6	½ cop., legg. mosso
Bari	765.0	19	10	cop., legg. mosso
Sanremo	764.7	16	10	½ cop., legg. mosso
Bengasi	759.9	28	18	ser., legg. mosso
Rodi	764.0	24	19	½ cop., legg. mosso

Probabilità: L'attuale distribuzione barica sull'Europa determina un accentuarsi dell'instabilità del tempo sull'Italia, con annuvolamenti più intensi e diffusi sulle regioni centrali e meridionali, formazioni nebbiose sulle regioni settentrionali e lungo i litorali e qualche precipitazione lungo i rilievi montuosi. Predominio di correnti deboli moderate del primo quadrante sull'alta Italia, tra ponente o maestro altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Mare generalmente mosso e maggiore moto ondoso intorno alle coste sarde e sicule occidentali e sul basso Tirreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Per l'E. O. A.

I funzionari della Navigazione Libera Triestina hanno offerto all'E. O. A. la somma di lire 500, raccolta per onorare la memoria del cap. Domenico Mistrorigo. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente.

A. F. S.

Importante seduta al Partito dei direttori didattici e dei fiduciari dell'A. F. S.

Ieri sera alle 17 ebbe inizio, nella saletta del Partito, una seduta, presenti tutti i direttori didattici di Trieste e i fiduciari della Sezione elementare dell'A. F. S. Il fiduciario provinciale, prof. Cecchini, salutati gli intervenuti, interpretando i sentimenti di tutti i direttori e maestri di Trieste, volle esprimere al Ministro dell'Educazione Nazionale la soddisfazione e la gratitudine degli educatori di questa provincia di confine per essere stati autorizzati a indossare la divisa durante l'istruzione.

Aperse quindi la discussione sulle modalità per l'attuazione pratica di detta disposizione. Illustrò la funzione del «Centro di studio sulla scuola elementare italiana», istituito con recente disposizione della Direzione del Partito. Sulla necessità dell'istituzione a Trieste di un Dopolavoro magistrale prospettata dal fiduciario provinciale, parlarono quasi tutti i presenti. Vennero quindi trattati il tesseramento per l'Anno XIII, il problema dell'edilizia scolastica e quello delle scuole serali per apprendisti. La seduta, svoltasi in una atmosfera di simpatico cameratismo e di vibrante fede fascista, fu chiusa col «Saluto al Duce», a cui rispose un poderoso «A noi!».

G. U. F.

Iscrizioni alla pallacanestro

Tutti gli iscritti al «Guf» che desiderano praticare la pallacanestro, sono invitati a presentarsi in sede del «Guf» (via Rossini 4), domani mercoledì, alle ore 19.15.

F. G. C.

Adunata ufficiali

Tutti gli ufficiali dei Fasci Giovanili di Trieste addetti ai corsi specialisti sono convocati per questa sera alle 19.30 al Comando federale.

OPERA BALILLA

Casa della Giovane Italiana

Si avvertono le insegnanti che frequentano il corso preparatorio per dirigenti dell'O. B. che la prossima lezione si terrà mercoledì 21 corr., alle 18.

FASCIO FEMMINILE

Corsi di taglio e cucito

Oggi e venerdì 23 corr., dalle 19.30, nella Scuola «Claudio Suvich» in via Kandler, restano aperte le iscrizioni per i corsi di taglio e cucito. Giovedì 22 e lunedì 26 corr., anche dalle 19.30, nella Scuola magistrale «A. Mussolini» in via Mazzini.

30 premi di natalità del Comune

per la Giornata della Madre e del Fanciullo

Sono stati istituiti dal Comune dieci premi di natalità da lire 1000 ciascuno e venti premi di natalità da lire cinquecento ciascuno, che saranno sorteggiati tra i rispettivi concorrenti il giorno 24 dicembre 1934, nell'occasione in cui viene celebrata la Giornata della Madre e del Fanciullo.

Possono concorrere ai premi da mille lire i coniugi che, avendo un reddito complessivo accertato, o, a giudizio insindacabile del Podestà, valutabile non superiore alle lire 1000 mensili, si trovino nei primi cinque anni di matrimonio, dimorino nel Comune, il giorno del sorteggio, da almeno tre anni, senza interruzioni, ed abbiano denunciato entro il 21 dicembre 1934 la nascita, avvenuta tra il 24 dicembre 1933 e il 20 dicembre 1934, di almeno il terzo figlio.

Possono concorrere ai premi da lire cinquecento i coniugi, che, avendo un reddito complessivo accertato o, a giudizio insindacabile del Podestà, valutabile non superiore alle lire 800 mensili, si trovino nel primo anno di matrimonio, dimorino nel Comune, il giorno del sorteggio, da almeno tre anni senza interruzioni, ed abbiano denunciato entro il 21 dicembre 1934 la nascita di un figlio, avvenuta tra il 24 dicembre 1933 e il 20 dicembre 1934.

Il premio non può essere percepito se il figlio, per il quale viene richiesto, non sopravvive al sorteggio. Ai nati tra il 24 dicembre 1933 e il 20 dicembre 1934, figli di genitori iscritti nell'elenco dei poveri, e non più tardi del 21 dicembre 1934 denunciati all'Ufficio dello stato civile, sarà assegnato e conferito dal Comune il 24 dicembre 1934 l'importo di lire cento per ciascuno. Il sorteggio dei premi, rispettivamente il conferimento dell'importo di lire 100, avverrà soltanto tra coloro che entro il 21 dicembre 1934 avranno dichiarato di concorrervi.

A tal fine dovranno presentare non oltre le 18 del 21 dicembre 1934 domanda scritta, in carta libera, all'Ufficio municipale d'igiene (via Riccardo Pitteri n. 2) con l'indicazione esplicita del premio al quale intendono concorrere. Il sorteggio del premio maggiore escluderà dal concorso quello minore. Il premio maggiore non sorteggiato, o che entro dieci giorni dal sorteggio non sarà stato riscosso, aumenterà il numero dei premi minori. I premi minori, non riscuotibili o non riscossi entro i dieci giorni dall'estrazione, andranno a favore dei numeri suppletoriamente sorteggiati dopo i primi venti estratti.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta

al Comitato della Pesca gastronomica

Al telegramma di saluto e di omaggio inviato dalla Presidente del Comitato della Pesca gastronomica e dalla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, l'Augusta Principessa rispose:

«Ringrazio Lei e Signora Rossi cortese messaggio. Mentre seguo col pensiero loro benefica attività invio auguri lusinghiero successo fiera e saluti Signore del Comitato. - Duchessa d'Aosta».

"Preludio di guerra,,

La conferenza Coceani a Capodistria

Questa sera alle 19, nella sala del Fascio a Capodistria, auspice la Sezione della Compagnia volontari giuliani e dalmati, l'on. Bruno Coceani ripeterà la sua conferenza «Preludio di guerra», parlando dell'azione degli irredenti prima dell'intervento.

La radio rurale a Sesana

Accolta con grande gioia da alunni e da insegnanti è entrata di questi giorni anche nella scuola elementare di Sesana la «radio rurale», l'ottimo apparecchio appositamente creato, che risponderà magnificamente allo scopo. Fu acquistata con il reddito dell'ultima festa pro dote e col notevole contributo del barone Dimitri Economo, sempre pronto all'appello della scuola. Provvista ora la scuola dei due potenti mezzi quali sono il cinematografo e la radio, essa potrà assolvere sempre più degnamente il suo compito e lo farà essendo tutti gli insegnanti dotati di ottime qualità e pieni di buona volontà.

Il film «Somalia» a Muggia. La sottosezione dell'Istituto coloniale fascista di Muggia, proseguendo nell'opera di propaganda fascista intrapresa con tanto fervore, farà proiettare domani mercoledì nel cinematografo della cittadina il film sonoro «Somalia».

Alla Scuola di Avviamento «F. Rismondo». Sono state distribuite agli alunni poveri e meritevoli 16 scatole di compassi munificamente offerte, come l'anno scorso, dalla ditta Pirelli di Milano.

COMITATO INTERSINDACALE

Listino dei prezzi massimi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Comitato Intersindacale nella seduta del 19 novembre ha determinato i seguenti prezzi massimi di minuta vendita da applicarsi sino alla pubblicazione del prossimo listino:

	al kg.
Pane comune (farina 2) in forme da 500 gr.	1.35
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 500 gr.	1.40
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 1000 gr.	1.40
Pane di lusso (farine 0 e 00) in forme da 500 gr.	1.70
Farina di frumento tipo 0	1.50
Farina di frumento tipo 1	1.40
Farina di granoturco gialla	0.80
Farina di granoturco bianca	0.80
Riso brillato I	1.40
Riso brillato II	1.30
Riso cimone comune	1.75
Fagiuoli borlotti nuovo raccolto	1.90
Fagiuoli verdoni nuovi	0.70
Pasta alimentare:	
comune	2.—
pura semola (sciolta 00)	3.—
pura semola (sciolta 0)	2.90
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Carne fresca:	
Vacca anteriore con giunta comune	4.
anteriore con giunta scelta	4.80
posteriore con giunta	5.80
polpa comune (esclusa ogni maggiorazione)	7.—
Bue anteriore con giunta comune	4.60
anteriore con giunta scelta	5.60
posteriore con giunta	6.60
polpa (una maggiorazione del 25 per cento)	
Vitello spezzatino	5.—
petto, sottoschiena	5.80
punta di petto, spalla, costoletta, rognolata	7.80
Carne suina fresca (stagionale):	
spalla e collo	6.70
carré e ombolo	7.70
coscetto senza osso	8.70
Salame (Friuli originale)	16.—
Mortadella I S. B.	9.—
Mortadella II S. B.	8.—
Baccalà Hammerfest secco	3.30

	al kg.
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Lardo nostrano salato I	7.50
Lardo nostrano salato II	6.90
Sugna fresca	5.60
Strutto nazionale	5.70
Strutto americano	5.60
Formaggio:	
Reggiano parmeggiano (testa 1933 scelto)	9.—
Reggiano parmeggiano (sottoscelto)	6.50
Burro fresco naturale	10.20
Burro fino da tavola	11.20
Zucchero semolato	6.30
Zucchero cristallino	6.20
Caffè crudo Santos (buono)	23.60
Carbone vegetale	0.40
	al litro
Olio oliva I qualità (fino)	6.—
Olio Oliva II qualità	5.30
Olio semi (commestibile)	4.90
Latte (a negozio)	0.80

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce ed i prezzi non superiori al presente listino.

Il Comitato Intersindacale ha inoltre deliberato di proporre a S. E. il Prefetto una sanzione amministrativa a carico dei seguenti macellai: Losovich Augusto, proprietario della macelleria sita al n. 22 di via Udine; Benedetti Luciano, proprietario della macelleria sita al n. 59 di via Udine; Simonetta Luigi, proprietario della macelleria sita al n. 1 di via Pozzo Bianco; Gasti Amedeo, proprietario della macelleria sita al n. 31 di via Giulia; Stener Giorgio, proprietario della macelleria sita al n. 11 di via Molin Grande; Gasti Ettore, proprietario della macelleria sita al n. 20 di via S. Cilino, perchè dichiaravano, contrariamente alla verità, di non avere carne di vacca nelle loro macellerie e ciò con violazione alle norme stabilite dal Comitato Intersindacale sulla divisione delle carni bovine e dei relativi prezzi. —

Il Segretario federale
Presidente del Comitato Intersindacale
Dott. Carlo Perusino

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ida ved. de Vida, da Annie e dott. Giorgio Vivante lire 30, da Arturo ed Emma Coverlizza lire 25, dalla famiglia dott. Marcello Ravalico lire 20 pro Congr. di Carità; da Carolina ved. de Pastrovich lire 10 pro Ospedale psichiatrico; da Mary e Mario Biagi lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Fischetti lire 25 pro Ospedale Principe di Piemonte; dalla famiglia Metelli lire 20 pro O. Balilla; da Jole ed Elda Miccoli lire 20 pro Congr. Servi dell'Eterna Sapienza; da Ugo Benussi lire 5, rag. Ario Tersio Orbani lire 5, Spiro Bellotti lire 2 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Müller-Fabris lire 20 pro Scuola materna via Manzoni; da Pietro e Maria Gasparini lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.); da Eugenio Borsatti lire 25, dal dott. Adalberto de Berger lire 25 pro Congr. di Carità; da Silvio e Alice Santini lire 20 pro Guardia Medica; da Anny Milleri ed Elefteria de Vida lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Raffaele Thümmel, da Ersilia Hess ed Eden Larese lire 20 pro Nido S. Giusto; da Amelia Bressi lire 20 pro O. Balilla; da Rosetta Lazzarini lire 20 pro Fascio femminile (indumenti da neonati); dagli amici: Raffaele Eppinger, Carlo Morpurgo, Francesco Corsi, Claudio Hering e Giuseppe Compara lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dagli eredi di Teresa Tevini lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Vittoria Zavadlal, dal marito e figli Pino e Mariuccia lire 50 pro O. N. B., lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 50 pro C. R. F. «M. Trevisan», lire 25 pro Guardia Medica, lire 25 pro Congr. di Carità, lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Ass. Invalidi, lire 25 pro Ricovero Montuzza, lire 25 pro Chiesa Cappuccini (pane, S. Antonio), lire 25 pro Fratini via Vasari; dalla famiglia Antonio Zavadlal lire 50 pro O. N. B., lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 25 pro Asilo Principessa Jolanda, lire 25 pro Congr. di Carità, lire 25 pro Guardia Medica, lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 25 pro Ass. Invalidi, lire 25 pro Riscaldatoi pubblici, lire 50 pro C. R. F. «M. Trevisan».

Per onorare la memoria di Vittoria Zavadlal, dalle famiglie Cuccagna, Pieri e Alfonso Marussi lire 50 pro O. N. B., lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 25 pro Ass. Invalidi, lire 25 pro C. R. F. «M. Trevisan», lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 25 pro Opera difesa dei minorenni; dai fratelli Carlo e Ladi, dalla sorella Francesca e dalle cognate lire 30 pro O. N. B., lire 40 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna ved. Sliver, da Lotty e Virgilio Damiani lire 15, da Amina Cisco lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Franceschi-Serin lire 15 pro Cappuccini di Montuzza (pane ai poveri); da Maria e Nino Schiffmann lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Enrico e Alice Goldschmidt lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Maria Robba, dalla famiglia Marassi lire 20, dalla famiglia Antonio Cerqueni lire 20 pro Congr. di Carità; da Nora Battisti, Clorinda Ruzzier e Gina Dimini lire 15 pro Scuola F. Venezian (scolari poveri); da Carmen e dott. Giuseppe Bregant lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Eufemia e prof. Dechigi lire 25 pro Congr. di Carità; da Attilio Kozmann lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria del padre dei camerati Holzingher, dalla Coop. tra Spazzacamini lire 40 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Valentino Janach, dalla figlia Bianca lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per festeggiare la nascita di Paolino V. dalla zia B. lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel giorno natalizio del suo indimenticabile Ernesto, da Rosa Nauen lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio), lire 50 pro Scuola materna di Cittavecchia (befana) e lire 50 pro Patronato femm. ebraico (ref. scol.).

In ricorrenza di un triste anniversario, da Enrico Kern lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 25 pro Ass. interessati nel commercio ed industria del caffè (beneficenza), lire 25 pro Congr. di Carità, lire 25 pro Asilo Rittmeyer e lire 25 pro Fraternità israelitica di misericordia.

Per onorare la memoria di Eduardo Venezian, nel III anniversario della sua morte, dalla moglie lire 50 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Luisa Prinzhofer-Canevari, dalla famiglia Krebser-Benedetti lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Bando di concorso per periti industriali. I periti industriali che intendessero concorrere per impieghi di Stato possono prendere visione dei relativi bandi presso la sede del Sindacato, in via Cesare Battisti 22, primo.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

ASTERISCHI

Pace di novembre

Novembre è quest'anno eminentemente autunnale ed è stato finora — ne son passati due terzi — uno dei mesi più miti. Piovoso sì, in abbondanza, anche ad usura; ma senza punte invernali. Le foglie sono cadute; il bosco si è fatto trasparente, gli alberi portano tutt'al più qualche lembo di vesticciuola sdruscita che sarà strappata al primo soffio del vento; la luna spezza ogni sera le nuvole facendo il sereno, e le nuvole ogni mattina cercano ricomporsi in flottiglie di vapori che si sciolgono con pigra lentezza dalla superficie velata del mare e della terra stillante. Qualche notte le nuvolette bianche veleggiano sospese tra la terra e la luna come se si fossero sbandate dalla grande armata dei nembi che hanno scaricato tanta pioggia quaggiù. Quiete di novembre; pacatezza di tutte le cose. Dalla prima luce dell'alba la campagna sembra appartenere ai cacciatori ed ai cani. Non si vedono che questi. Solo qualche colpo di fucile sgretola bruscamente il silenzio. E la campagna stessa, nella sua ultima metamorfosi, ha un colore di selvaggina: una scala di bruni che va dai tronchi umidi ai tappeti di foglie morte, dal mantello delle querce portato con nobiltà regale all'intrico dei rovi dove s'impiglia, come in un reticolato, qualche foglia gialla.

Il prof. Oliani al Congresso romeno di chirurgia

In questi giorni ha avuto luogo a Bucarest il V Congresso nazionale, che ha assunto veramente carattere internazionale per la presenza di moltissimi chirurghi di altre Nazioni: Francia, Italia, Austria, Belgio, Olanda, Polonia, ecc. Ad esso ha preso parte, invitatovi, il nostro concittadino prof. Oliani, che ha fatto un'importante comunicazione a proposito di uno dei molti argomenti posti all'ordine del giorno e precisamente sulla calcolosi biliare: «Considerazioni tecniche e esiti lontani su più che 850 interventi personali». Ha avuto l'onore di esser chiamato a presiedere una seduta del Congresso che ha durato cinque giorni con più di 240 comunicazioni, ed è stato nominato vicepresidente per la parte italiana della nuova Federazione di chirurgia che si è costituita colà. All'egregio chirurgo, che porta anche fuori dei confini nostri il frutto del suo lavoro e del suo studio con tanto successo, le nostre più vive congratulazioni.

Onorificenza

Su proposta del Ministro delle Finanze, S. E. il Capo del Governo ha nominato commendatore della Corona d'Italia il cav. uff. Mario Serafini, ispettore superiore delle Imposte dirette per il Compartimento di Trieste. Il giorno 18 novembre, nei locali dell'Ufficio Imposte, il personale dipendente volle offrire al comm. Serafini le insegne dell'alta onorificenza; a nome di tutti, le insegne vennero presentate dal direttore dell'Ufficio di Trieste, cav. uff. Francesco Calvario. Rispose il commendatore Serafini, ringraziando per la simpatica manifestazione e invitando tutti gli intervenuti a rivolgere un pensiero di devozione a S. M. il Re e al Capo del Governo. Vivi rallegramenti.

Magistero in pianoforte

La signorina Eunice Degliuomini, figlia dell'ispettore Degliuomini della R. Dogana, ha conseguito in questi giorni a pieni voti il magistero in pianoforte presso l'Ateneo musicale triestino. Vivi rallegramenti ed auguri.

Nozze

Nella chiesa della B. V. del Soccorso si celebrarono ieri le nozze della signorina Maria de Mayer col signor Mario Preti. Ad allietare la cerimonia si prestò gentilmente all'organo il prof. Salvatore Dolzani. Funsero da testimoni i signori Ernesto de Mayer ed in sostituzione di S. E. il senatore dott. prof. Ugo Scalori il cav. Romano Preti. Rallegramenti e auguri vivissimi.

L'„Helouan" incagliato ai Dardanelli causa la nebbia

ISTANBUL, 19

In seguito alla fitta nebbia che paralizza completamente il traffico, il piroscafo italiano «Helouan», in viaggio da Trieste a Istanbul, si è incagliato presso l'isola di Imbros. Nessun danno ai passeggeri e all'equipaggio.

Trattenimenti e feste al Pubblico Impiego. Domenica nel pomeriggio ebbe luogo nella sala del Dopolavoro del Pubblico Impiego l'annunciata rappresentazione di marionette per i figli dei soci. La bella sala, adornata da labari e scudi, accolse una vera folla di piccoli circondati amorevolmente da genitori e da familiari. Il numeroso e vivace pubblico di bambini si divertì un mondo alle mirabolanti avventure dei «due Arlecchini gemelli». Ogni atto fu coronato da una selva di manine sollevate nell'applauso sincero e spontaneo per il godimento provato. I minuscoli spettatori si divertirono pure molto allo spettacolo di varietà marionettistico che fa parte delle numerose e fiorenti attività sportive e culturali già in atto.

Scuola di pianoforte al Dopolavoro chimici. Per gentile interessamento della prof. Anita Galvani si terranno per i soci dei corsi di pianoforte, completamente gratuiti. Questa nuova iniziativa sarà certamente coronata da successo come la frequentatissima scuola di canto diretta dalla maestra Castagnino-Deschmann. Iscrizioni in sede via Conti 11.

Decesso. E' morta l'altro giorno la signora Ida de Vida-Tommasini, donna di elette virtù familiari che lascia largo rimpianto di sè. La defunta aveva insegnato per oltre trent'anni lingua e letteratura italiana presso le scuole femminili tedesche di Piazza degli Studi. Per profondo sentimento patriottico però aveva assolutamente voluto che i suoi due figlioli venissero educati negli istituti italiani della città. Esprimiamo ai figli, avv. Guido e rag. Benvenuto, e agli altri parenti profonde condoglianze.

Condoglianze. Per la morte del signor Raffaele Thümmel, uomo integerrimo e stimato negoziante della nostra città, esprimiamo alla famiglia, e in particolare alla consorte e ai figli Vito e Bruno le più sentite condoglianze.

— Alle famiglie Scaramangà, Tosoni e Celeghin, che prendono il lutto per la morte della signora Anna ved. Sliver, esprimiamo i sensi del nostro cordoglio.

STATO CIVILE DI TRIESTE

18-19 novembre 1934-XIII

Nati vivi	20
maschi 11, femmine 9.	
Nati morti	1
Morti	15
Matrimoni	16

Le riunioni all'Associazione medica

Venerdì 23 corr. alle 21, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - terrà la VII seduta scientifica col seguente programma: Prof. E. Freund: Sui primi casi di linfogranulomatosi inguinale osservati a Trieste. Clinica, diagnosi, eziologia, epidemiologia. - Dott. M. Ravalico: Illustrazione di un caso clinico di linfogranulomatosi inguinale. - Dott. G. Robba: Osservazioni su un altro caso di linfogranulomatosi inguinale. Cenni generali sulla terapia e decorso dell'affezione.

La conferenza Meebold sull'arte

Vivissimo successo ha avuto la conferenza di Alfredo Meebold tenutasi ieri sera per iniziativa dell'Associazione donne artiste e laureate. Per assoluta mancanza di spazio dobbiamo rimandare la relazione al *Piccolo della Sera*.

La conferenza Winterniz all'I. F.

Posdomani alle 20.45 il chiaro prof. dott. Leopoldo Winternitz terrà all'Istituto Fascista di Cultura-U. P., una conferenza sul tema: Fenomeni e leggi dell'ereditarietà».

«Sagittario». Fra giorni uscirà il primo numero del settimanale artistico-sportivo-mondano *Sagittario*, che si propone di essere una rassegna viva e poconoiosa dei principali avvenimenti degli ultimi otto giorni, con particolare riguardo a quelli che interessano Trieste e le città vicine. Il battesimo ufficiale del novello lanciatore di freccie avverrà dopodomani nelle sale del Savoia con un tè danzante al quale hanno assicurato il loro intervento Giuditta Rissone, Serpoco noiosa dei principali avvenimenti sti tanto cari al nostro pubblico. La duplice iniziativa raccoglierà certamente le più larghe e più schiette simpatie.

Una medaglia d'argento per lunga navigazione. Su proposta del Ministero delle Comunicazioni, S. M. il Re ha concesso al camerata Ernesto Lanza, primo dispensiere, da 45 anni al servizio del Lloyd Triestino, la medaglia d'argento ed il diploma di benemerenza per lunga navigazione: riconoscimento che premia la sua fedeltà e la sua lunga fatica di lavoratore. Vive felicitazioni.

Giovedì in sala massima, con inizio alle 21, avrà luogo il grande trattenimento di danza indetto dal Comitato feste del Dopolavoro Artiglieri.

Guardiacaccia ferito da due bracconieri

POLA, 19

L'altro ieri venne ricoverato all'ospedale provinciale tale Francesco Gramaticopulo di 44 anni, da San Lorenzo del Pasenatico, il quale aveva riportato delle gravi ferite al collo, al volto e agli occhi in seguito a delle fucilate. Il ferito, che si trova alle dipendenze della Federazione istriana dei cacciatori, raccontò che mentre stava facendo una ispezione in un bosco sito nei pressi di Orsera, s'era imbattuto in due individui i quali, all'intimazione avuta di fermarsi, gli avevano scaricato addosso i fucili, dandosi quindi a fuga precipitosa. Il Gramaticopulo spiegò inoltre che, dopo essersi fatto dare le prime medicazioni da alcuni abitanti della zona, s'era recato dai carabinieri per denunciare il grave fatto.

I carabinieri, disposto il trasporto del ferito all'ospedale di Pola, si sono messi a fare attivissime indagini per rintracciare i due malviventi uno dei quali, tale Segon, è stato possibile arrestare in località Montisano. Tradotto a Pola, il Segon è stato riconosciuto dal Gramaticopulo per uno dei feritori. Più tardi è stato arrestato pure certo Legovich, sul quale l'autorità nutre forti sospetti.

Nel raccogliere un filo di rame si produce la perforazione di un occhio

Iersera, verso le 20, certa Elisa Skerlitz, di 25 anni, abitante in Guardiella Timignano 1724, nel raccogliere da terra un filo di rame, una cima dello stesso le si conficcò nell'occhio sinistro producendole una lesione. La Skerlitz, accompagnata dal proprio fidanzato, si recò difilata all'Ospedale Regina Elena, dove il medico di turno, riscontratole la perforazione del bulbo, la fece accogliere nella prima divisione chirurgica.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domani, ore 7 lezione ginnastica presciistica anziani.

Società Operaia Triestina. Oggi biblioteca dalle 19.30 alle 20.30, e preatletica femminile dalle 20 alle 21. Domani escursionisti in sede alle 20. Domani trattenimento danza dalle 20.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Oggi alle 20.30, serata enigmistica. Iscrizioni aperte sino alle 20, via Mazzini 30.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi ore 21 seduta Comitato feste. Ore 18.30 squadra femminile pallacanestro. Domenica 25 gita a piedi Monte Murato, rovine Poveri. Sabato 1 e domenica 2 dicembre gita sciatoria Monte Canin. Iscrizioni corso danza. Informazioni seralmente 20-22 segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Tesseramento O. N. D. dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 uffici I piano e dalle 19 alle 22 sede Dopolavoro, via Palestrina 3.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 20.30 allenamento sezione marcia e corsa. Alle 20.30 in sede, sezione femminile presciatoria e alle 21.30 sezione maschile. Domani trattenimento danza.

Dopolavoro Addetti Commercio. Oggi alle 19.30 ballo in sede, via Crispi 7. Seralmente in segreteria tesseramento O. N. D.

Dopolavoro «A. Ivancich». Domani dalle 20 trattenimento danza in sede, via Boccaccio 33. Signorine ingresso libero. Domani inizio lezioni corso inglese.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Oggi alle 20.30 in sede giocatori volata. Alle 20.45 seduta straordinaria soci.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 20 alle 24 trattenimento danza.

Dopolavoro «Sempre Avanti». Giovedì 22 corr. riunione Consiglio e direttori tecnici.

G. A. R. S. Oggi alle 20 istruttori scuola roccia. Giorno 27, quinto congresso annuale dei soci.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Tesseramento O. N. D. e rilascio tessere familiari. Iscrizioni istruzione ballo adulti e bambini. Oggi alle 21 trattenimento. Domenica gita-pellegrinaggio campi battaglia, lire 6.50. Iscrizioni in sede.

CRONACA GIUDIZIARIA

Condannato a 10 anni di reclusione riesce a dimostrare la propria innocenza

(Corte d'Appello di Venezia) Certo Armando Fantasia era stato condannato nel 1932 dal Tribunale di Padova alla pena di 10 anni e 6 mesi di reclusione, 6000 lire di multa, 8 mesi di arresto e 1500 lire di pena pecuniaria, per associazione a delinquere di cui egli era ritenuto promotore e capo per furti aggravati e continuati e possesso ingiustificato di armi, ecc. Il Fantasia si era sempre protestato innocente, affermando che le accuse fatte dai coimputati erano suggerite da volontà di vendetta e cioè per avere egli visto una notte i ladri, con sacchi sulle spalle, evidentemente reduci da una spedizione delittuosa e, conoscendoli, li aveva salutati. Essendo stati arrestati il giorno dopo, i colpevoli avevano voluto coinvolgere nella condanna anche il Fantasia.

La Corte d'Appello di Venezia, nel settembre 1933 aveva confermato la sentenza di condanna, riducendo di poco le pene inflitte. Ricorsero in Cassazione tutti gli imputati. Il Fantasia che per altra causa, si trovava detenuto alle locali carceri del Coroneo, si affidò all'avv. Bruno Matosel-Loriani del Foro di Trieste, che estese i motivi del ricorso.

La Corte di Cassazione del Regno accolse il ricorso e rinviò la causa ad altra sezione della Corte d'Appello di Venezia per una nuova trattazione.

Nell'agosto scorso avanti la sezione feriale fu trattato l'appello. Il Procuratore Generale aveva chiesto la conferma della prima sentenza. La Corte però, accolta la proposta del difensore ordinò la parziale rinnovazione del dibattimento, per provare che nell'epoca in cui avvennero i reati, il Fantasia era gravemente ammalato.

Il 15 corrente s'è tenuta a Venezia la nuova pertrattazione. Sono stati uditi il medico curante, il parroco, l'infermiere ed un vicino, che hanno confermato in massima l'alibi del Fantasia.

Su richiesta del difensore avv. Matosel-Loriani e del Procuratore Generale che, compiacendosi per l'errore giudiziario riparato, s'era associato con la difesa, la Corte ha assolto il Fantasia per non aver egli commesso i fatti a lui addebitati.

Il legname del Cantiere

(Tribunale Penale) Nel febbraio scorso, la Società di navigazione «Libera Triestina», aveva affidato al cantiere di Monfalcone l'esecuzione di alcuni lavori da eseguirsi a bordo del piroscafo «Anfora». La sistemazione delle stive fu affidata alla ditta Ettore Scasso di Trieste. Mentre si stavano eseguendo i lavori di adattamento dei ponti, il viceispettore del cantiere, Domenico Giadrossi, notò che la ditta Scasso aveva indebitamente adoperato per i fondi delle stive, una parte di legname di proprietà del Cantiere. Riferito il fatto al maresciallo dei carabinieri Vincenzo De Blasi, comandante la stazione di Panzano, fu proceduto immediatamente all'arresto dello Scasso, il quale venne poi denunciato alla Procura del Re.

Lo Scasso, sia davanti ai cabinieri, come pure davanti all'autorità giudiziaria, si è sempre protestato innocente, affermando che soltanto per errore degli operai, era stata usata una partita di legname di proprietà del Cantiere.

Comparso davanti ai giudici della quinta sezione, l'imputato — difeso dall'avv. Poillucci — ha potuto, attraverso l'esame di vari testimoni, provare la propria innocenza, per cui il Tribunale lo ha assolto per non avere commesso il furto.

Giocando coi compagni si frattura una gamba

Ieri mattina, il piccolo Giuseppe Giove, di 8 anni, abitante in via Orlandini n. 36, giocando nelle adiacenze della propria abitazione, ebbe la brutta idea di salire sulle spalle di un suo coetaneo, il quale, malfermo in gamba, gli fece perdere l'equilibrio. Caduto a terra, il Giove emise un grido di dolore. Accorsi i familiari, questi rilevarono che il piccolo Giuseppe s'era prodotto la frattura della gamba sinistra. Chiamata di urgenza la Guardia medica, venne provveduto subito al trasporto del Giove all'ospedale Regina Elena. Visitato dai sanitari di turno, il Giove venne accolto nel reparto chirurgico

Littoria

Alla Casa Balilla «E. De Amicis» mercoledì alle 18.30 il maestro Angelo Filippuzzi terrà la seconda lezione sulla Somalia, illustrata con proiezioni fisse; v'interverranno gli Avanguardisti della 640.a Legione «Aldo Ivancich» e della II Centuria marinara.

Radio Gruppo Nord

Programma del 20 novembre 1934-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Concerto operistico dedicato a Giacomo Puccini (dischi). — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni; Dialoghi con Ciuffettino. — 17.10: Orchestra Malatesta. — 13.35-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.10: Orchestra Ferruzzi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19-20: Musica varia. — 19-19.15: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Giornale radio. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: **«Mazurka bleu»**, operetta in tre atti di Franz Lehar diretta dal m.o Tito Petralia. Negli intervalli: Conversazione di Cesare Zavattini. Notiziario letterario.

Il passo jugoslavo a Ginevra

La discussione del memorandum verrebbe rinviata - Critiche britanniche all'atteggiamento di Belgrado - Pacati rilievi ungheresi

GINEVRA 19

Negli ambienti ginevrini è vivo l'interesse per la ripresa dell'attività politica. Domattina si riunirà l'ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo. Il presidente della Conferenza, Henderson giunto, ieri sera, ha già avuto in giornata alcuni colloqui col rappresentante inglese Eden, con quello sovietico Litvinoff e con l'americano Wilson, giunto pure a Ginevra in serata.

L'Ufficio di presidenza si suppone approverà il rinvio della ripresa dei lavori all'inizio dell'anno prossimo, secondo la proposta del presidente e ha proceduto all'esame di un progetto di Henderson di continuare i lavori in vista, non di una convenzione completa del disarmo, ma di alcuni protocolli separati concernenti punti sopra i quali si è delineato il più possibile l'accordo.

Nel pomeriggio di domani si aprirà la sessione straordinaria dell'Assemblea della S. d. N. per la soluzione del conflitto tra la Bolivia e il Paraguay. Oggi si sono riuniti i tre Ministri della Piccola Intesa Benes, Titulescu e Jeftic per discutere intorno al memorandum jugoslavo circa le responsabilità internazionali per l'eccidio di Marsiglia, che il Governo di Belgrado ha dichiarato di presentare alla S. d. N. nell'attuale sessione del Consiglio. Nei circoli della Società si afferma che, se anche la presentazione del memorandum jugoslavo avverrà in questa sessione del Consiglio la sua discussione sarà rinviata ad una delle prossime sessioni.

Del memorandum la cui parte più rilevante è l'accusa diretta all'Ungheria di complicità nell'assassinio di Marsiglia. Il testo del memorandum è stato approvato poche ore prima della sua presentazione dal Consiglio permanente della Piccola Intesa.

Laval riceve l'Ambasciatore italiano

PARIGI, 19

Il signor Laval, Ministro degli Esteri ha ricevuto questo pomeriggio il conte Pignatti Morano di Custoza, Ambasciatore d'Italia e successivamente il signor Charles Roux, Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede e mons. Maglione, nunzio apostolico. In serata è partito per Ginevra.

Gli avvenimenti seguiti
con viva attenzione a Londra

LONDRA, 19

La preparazione della diplomazia inglese per la riunione del Consiglio della Lega delle Nazioni a Ginevra si aggira naturalmente sui gravi problemi che turbano attualmente l'Europa.

Le due questioni più importanti sono quella del plebiscito della Saar e le minacce della Jugoslavia contro l'Ungheria. Ma da una settimana, durante e dopo la visita ufficiosa a Londra di quell'amico intimo di Adolfo Hitler che non ha alcuna carica ufficiale ma una grande influenza personale sul Führer, tanto da poter essere inviato in Granbretagna e in altre capitali per conferire con i Ministri responsabili come MacDonald e Sir John Simon, le apprensioni della Granbretagna verso la Germania sembrano essersi di molto attutite. Non si vede infatti una speciale attività diplomatica a Londra che lasci arguire delle conversazioni isolate fra le due Cancellerie.

Invece la Granbretagna osserva con molta attenzione quanto avviene nei Balcani e soprattutto a Belgrado, il centro del «grande vespaio» come si dice a Londra. Le intenzioni che si attribuiscono al Ministro jugoslavo Fotic di sferrare una forte offensiva contro l'Ungheria con l'appoggio della Cecoslovacchia e della Romania, nel Consiglio della Società delle Nazioni a Ginevra, non sono affatto approvate a Londra e la nota ufficiosa pubblicata dal *Daily Herald* sabato mattina ha rispecchiato con esattezza il pensiero del Foreign Office.

La Granbretagna non sembra per nulla disposta a favorire o magari soltanto a tollerare che gli incidenti provocati, siano pur gravissimi, siano sfruttati per scopo politico e tanto meno per aggressioni più o meno palesi contro altri paesi.

L'opera della Granbretagna si svolge in perfetto accordo con i Governi di Roma e di Parigi per mettere un freno alla minacciosa condotta della Jugoslavia e i colloqui che Sir John Simon ha in questi giorni con i Governi di Roma e di Parigi attraverso i loro Ambasciatori a Londra, si fanno sempre più conclusivi.

La spinosa questione della Saar
e l'azione del barone Aloisi

LONDRA, 19

Nelle loro corrispondenze da Roma i giornali pubblicano la notizia che il barone Aloisi ha proposto al Consiglio della Società delle Nazioni un breve rinvio dell'esame della questione della Saar. Questo rinvio — notano i corrispondenti — non dev'essere però considerato con pessimismo, per quanto i negoziati sembrino tutt'ora lontani da una soluzione. Tanto da parte degli esperti francesi quanto da parte di quelli tedeschi vi sarebbe uno spirito di buona volontà, che taluni indicano come una prova delle possibilità di un futuro miglioramento dei rapporti franco-germanici.

Un passo ungherese alla S. d. N.
contro le persecuzioni jugoslave ai magiari?

MONACO DI BAVIERA, 19

Le *Münchner Neueste Nachrichten* ricevono da Budapest che negli ambienti politici ungheresi si parla di un passo del Governo ungherese presso la Società delle Nazioni contro la persecuzione da parte jugoslava di ungheresi in territori staccati dalla Patria.

Calma a Budapest

BUDAPEST, 19

Nei titoli i giornali sottolineano che la discussione del memoriale jugoslavo non avrà luogo prima di gennaio.

Il *Függetlenség* scrive che per quanto si afferma che il memoriale sarà moderato, la stampa e l'opinione pubblica britannica temono che esso sia atto ad aumentare la tensione europea. Con esso la Jugoslavia si propone due fini: tranquillizzare lo sciovinismo dell'opinione pubblica serba, agitata dalla stampa di Belgrado e, non potendo ammettere che le cause più profonde del regicidio debbano ricercarsi nelle condizioni interne della Jugoslavia, presentare la faccenda come se ne fossero responsabili fattori stranieri. Anche se il memoriale non fa nomi di Paesi — continua il giornale — dobbiamo supporre che una punta si rivolga contro l'Ungheria. L'inquisizione iniziata contro gli ungheresi residenti in Jugoslavia e la campagna di stampa dell'ufficioso *Vreme* mostrano che la Jugoslavia vorrebbe rendere responsabile l'Ungheria della tragedia di Marsiglia. Noi prendiamo atto, sinceramente tranquillizzati, che la questione sia sottoposta a Ginevra, dove supponiamo si constaterà obbiettivamente ed ufficialmente che la Nazione ungherese ed i fattori ungheresi non hanno mai avuto nè direttamente nè indirettamente nulla a che vedere con il terribile reato, e dove si parlerà delle condizioni interne della Jugoslavia. La nostra coscienza, la nostra cultura e il nostro onore esigono che l'istituzione di Ginevra bolli i procedimenti tendenti ad accusare gli innocenti delle colpe altrui.

Il *Budapesti Hirlap* scrive: la stampa mondiale discute la questione con alquanta agitazione. L'Ungheria non può invece che registrare con piacere che la questione sia sottoposta a Ginevra. Il Governo jugoslavo spiega il suo passo in base alla pressione dell'opinione pubblica. E' piuttosto strano che di ciò parli un Governo che deve i suoi poteri all'oppressione dell'opinione pubblica.

Fiduciosi commenti austriaci

VIENNA, 19

Con sempre viva attenzione nei commenti, nelle cronache e negli articoli, i giornali viennesi e quelli di tutta l'Austria seguono l'andamento dei colloqui e del soggiorno romano dei Ministri austriaci. Si riportano con evidente compiacimento i commenti dei giornali stranieri, che interpretano il convegno Mussolini Schuschnigg come favorevolissimo alla pacificazione europea. La *Wiener Sonn- und Montags Zeitung* rileva come l'azione jugoslava nei confronti della tragedia di Marsiglia crei una delle situazioni più delicate e aggiunge la speranza che il tatto e la saggezza politica del Governo italiano giunga a liquidare questa fase senza aumentare la tensione.

Il corrispondente della *Neue Freie Presse* scrive che al pranzo offerto da Mussolini a Schuschnigg fu rilevato in particolare il calore con il quale il Duce, che ama di solito parlare poco, ha salutato il Cancelliere austriaco. Il *Morgen* nota che si è generalmente sottolineato il fatto che nei brindisi venne calcato l'argomento dell'amicizio italo-ungherese, ciò che acquista particolare importanza, data l'imminenza del passo jugoslavo presso la Società delle Nazioni. L'Ambasciatore francese — aggiunge il giornale — che si adopera con grande zelo per l'Intesa con l'Italia, si trova nuovamente alle prese con difficoltà, perchè la Francia non è riuscita ancora ad agire in senso pacificatore sulla Jugoslavia, dove sembra guadagni terreno l'agitazione nazista tendente a provocare nuovi conflitti.

Re Carol esce illeso
da un investimento automobilistico

BUCAREST, 19

Re Carol è uscito miracolosamente incolume da un incidente automobilistico.

Egli attraversava la città nella sua automobile, quando una macchina è sbucata a grandissima velocità da una via laterale ed ha tagliato il passo a quella reale. I due autisti hanno fatto sforzi eccezionali per evitare un investimento. Non hanno però impedito che l'automobile del Re venisse colpita e riportasse lievi danni. La folla che ha assistito all'incidente e che aveva riconosciuto il Sovrano, appena le due macchine si sono fermate, si è subito fatta intorno a Re Carol ed ha minacciato di linciare l'incauto investitore. La polizia subito accorsa è riuscita a sottrarlo all'ira popolare. Egli è stato però trattenuto in arresto per controllare l'esattezza della sua versione sulle cause dell'incidente.

Ha narrato di provenire dalla provincia e di non conoscere i regolamenti di polizia stradale della capitale. La polizia dubita che egli avesse voluto attentare in tal modo caratteristico alla vita del Sovrano. *(United Press)*.

Prossimo trasferimento in Germania
dei nazisti profughi in Jugoslavia

BELGRADO, 19

Un rappresentante della Direzione di Monaco del partito nazionalsocialista è qui giunto per fissare i particolari del trasferimento in Germania dei nazisti austriaci rifugiatisi in Jugoslavia dopo il putsch viennese del luglio scorso e fin qui riuniti nei campi di concentramento di Varasdin e di Poshega.

Il Presidente del Brasile chiede i poteri
per la sistemazione finanziaria

RIO DE JANEIRO, 19

Il Presidente della Repubblica dott. Vargas ha richiesto all'assemblea legislativa di accordargli i poteri per procedere a tutte le operazioni di credito necessarie a far fronte al deficit annuale di bilancio e a regolare la situazione della Tesoreria.

Cinque condanne a morte in Russia
per sabotaggio della produzione cotoniera

MOSCA, 19

Cinque persone sono state condannate a morte e otto altre a periodi vari di reclusione per atti di sabotaggio compiuti nelle aziende cotoniere di Stato nella regione di Tashent.

Quasi contemporaneamente è annunciato che la polizia politica ha arrestato 35 persone per furto e sabotaggio, le quali saranno giudicate dalla Corte suprema della Repubblica degli Usbechi. Così almeno ha concluso una commissione d'inchiesta inviata in quella regione dal Governo di Mosca. *(United Press)*.

Un grave lutto della Chiesa
Pellegrinaggio alla salma di S. E. Gasparri
Le condoglianze del Re e del Duce

ROMA, 19

Il villino di via delle Terme di Traiano è un continuo pellegrinaggio di personalità e di umile gente che si reca ad apporre la firma sul registro e pregare dinanzi alla salma del Cardinale Pietro Gasparri.

Da stamane è cominciata una lunga teoria di visitatori: Cardinali, prelati, membri della Corte pontificia, del corpo diplomatico, del Governo. Tra i primi i Cardinali Lauri e Hlond, l'Ambasciatore d'Italia conte De Vecchi, il collare dell'Annunziata Thaon di Revel, i parenti del Papa, Guglielmo Marconi, Presidente dell'Accademia d'Italia, S. E. Federzoni, Presidente del Senato, il prof. Marpicati, Vicesegretario del P. N. F., gli Ambasciatori di Francia e di Polonia, il Ministro d'Austria, il Principe Boncompagni, Governatore di Roma, il marchese Serafini, Governatore della Città del Vaticano, il Vescovo di Norcia, il Questore di Roma, il vicequestore di Borgo comm. Rosati. Il conte Suardi, gentiluomo di Corte, si è recato ad esprimere le condoglianze a nome del Re e della Regina che gliene avevano dato incarico.

Il comm. Bianchetti, capo di gabinetto della Presidenza del Consiglio, si è recato per incarico ricevuto dal Duce a presentare le condoglianze al Cardinale Enrico Gasparri con parole di alta stima e di rimpianto per la veneranda figura dello scomparso.

Intanto il sostituto della Segreteria di Stato mons. Ottaviani, accompagnato dal giudice comm. Angelini Rota e dal comm. Bellardo, hanno apposto i sigilli allo studio del defunto porporato, come si usa fare quando muoiono personalità ecclesiastiche presso le quali possono trovarsi documenti riguardanti gli uffici ricoperti in vita e interessanti la Santa Sede.

Nel caso del Card. Gasparri è da considerare che oltre alla sua funzione di Segretario di Stato, esercitata per quasi 16 anni tra i due pontificati, egli era tuttora incaricato della codificazione del rito orientale ed era membro della Commissione amministratrice dei beni della Santa Sede. E' quindi possibile che presso di lui vi siano incartamenti che non devono andare dispersi e che la Santa Sede abbia il diritto di ritirare. Non essendo possibile fare la selezione delle carte, indubbiamente numerosissime, in breve tempo, sono stati apposti i sigilli e l'esame verrà fatto in uno dei successivi giorni dai funzionari del Segretariato di Stato, alla presenza dei congiunti e degli eredi.

La nuova fase delle trattative navali

Matsudaira ha consegnato a Sir Simon la risposta del Governo giapponese

LONDRA, 19

Una nuova fase delle conversazioni navali s'è aperta questa sera, quando l'Ambasciatore giapponese Matsudaira ha consegnato a Sir John Simon la risposta giapponese ai recenti suggerimenti britannici e saranno presi accordi per una nuova riunione plenaria delle delegazioni inglese e giapponese.

Il programma inglese

L'*Agenzia Reuter* riassume il punto di vista britannico dicendo ch'esso consiste nello sforzarsi di giungere a un accordo, al quale tutte e tre le parti possano sottoscrivere. L'eguaglianza reclamata dal Giappone non presenta apparentemente alcuna difficoltà per gli inglesi, che troverebbero certamente un mezzo qualunque per dare soddisfazione al Giappone su questo punto.

La risposta del Governo di Tokio alle proposte britanniche per un compromesso navale, per non essendo un rifiuto vero e proprio, manca di dare indicazioni per risolvere le divergenze tra i punti di vista dei due Governi, ma «lascia adito a ulteriori conversazioni, e ciò è già un passo avanti», come viene rilevato da autorevoli personalità inglesi che spesso sono portavoce degli ambienti ufficiali, le quali personalità aggiungevano che il Governo britannico insiste nella proposta di raggiungere almeno un accordo plurilaterale sul tonnellaggio e l'armamento massimo delle singole categorie di navi, qualora quello sul numero delle singole unità si dimostrasse irrealizzabile.

Punto fermo di tutto il piano britannico è che l'articolo 19 del Trattato di Washington debba essere conservato anche in avvenire, qualunque sia la sorte del Trattato: esso si riferisce al divieto delle fortificazioni nel Pacifico, oltre la linea ideale stabilita nell'articolo medesimo. Le ragioni di ciò sono anzitutto finanziarie. Quanto all'accordo minimo sopraddetto esso mira a evitare che certe Potenze costruiscano nuovi tipi di navi che declassino quelle attualmente in servizio nelle varie Marine. Infine, e quasi a complemento, l'Inghilterra mirerebbe a ottenere un impegno reciproco in virtù del quale tutti i particolari tecnici delle nuove costruzioni navali dovrebbero essere ufficialmente comunicati agli altri firmatari del nuovo accordo.

Difficoltà quasi insuperabili

Da indiscrezioni sembra che ormai la Conferenza entri in un vicolo chiuso. Infatti, il Giappone avrebbe ammesso che gli interessi inglesi richiedono una forte flotta e forse anche più numerosa di quelle degli altri Paesi, ma il Giappone non ammette che la parità navale fra le grandi Potenze sia in alcun modo compromessa.

La Granbretagna aveva proposto, come è noto, non di stabilire delle cifre, ma di stabilire delle «necessità di difesa territoriale» per ciascun Paese e che ogni Potenza navale comunicasse alle altre le costruzioni avvenire, precisamente in rapporto a questi bisogni difensivi. Se in principio queste proposte inglesi potevano sembrare accettabili non solo dal Giappone, ma anche dagli altri Paesi, nel caso specifico ci si trova di fronte a una difficoltà di ordine tecnico e anche l'interpretazione delle parole «bisogni difensivi», difficoltà che sembrano chiudere la porta a ogni accordo, almeno per ora. Infatti, stabilendo un limite globale nelle costruzioni navali, ci si trova di fronte alle differenti concezioni per dividere le costruzioni navali concretamente in tante navi. Infatti il Giappone esigerebbe la soppressione di tutte le navi porta-aeroplani, al che si oppone un netto rifiuto degli Stati Uniti; lo stesso Giappone considera i sommergibili arma difensiva, mentre la Granbretagna li considera arma offensiva. Il Giappone sarebbe partigiano delle navi di grande tonnellaggio, mentre la Granbretagna, se, per dannata ipotesi, dovesse accettare una limitazione di armamenti, sarebbe più favorevole agli incrociatori piccoli e veloci.

Verso un accordo anglo-americano?

Del colloquio intervenuto fra il Ministro degli Esteri sir John Simon e l'Ambasciatore giapponese non si hanno particolari, ma solo illazioni. Però, da quanto si lascia trasparire negli ambienti della Delegazione giapponese, la via dell'accordo sembra assai lontana. Gli inglesi — rileva la *Reuter* — sono desiderosi di vedere se, pure accordando l'eguaglianza, un qualche accomodamento potrebbe essere simultaneamente fatto in modo di permettere le dimensioni proporzionali delle tre Marine interessate. L'idea dell'eguaglianza della sicurezza nazionale avanzata dal Giappone, non elimina il fatto che Stati differenti hanno bisogno di Marine di un «limite comune massimo di costruzione». Per sostituire i coefficienti di Washington si va incontro a grandi difficoltà e la proposta diventa inaccettabile per la Granbretagna e gli Stati Uniti, che ambedue la considerano come inapplicabile. La speranza inglese in un accordo è condivisa dai Domini, ma nel caso in cui l'accordo fosse irrealizzabile, varrebbe forse la pena di considerare un accordo tra la Granbretagna e gli Stati Uniti, al quale il Giappone potrebbe aderire in seguito.

La politica americana nell'Estremo Oriente è stata lungamente discussa negli ultimi giorni anche dai fattori responsabili del Governo federale americano. Vi ha dato motivo la richiesta britannica di conoscere il pensiero del Governo di Washington nell'eventualità che il Giappone denunciasse i Trattati navali in vigore.

L'atteggiamento giapponese

I giornali giapponesi riferiscono che il Ministro degli Esteri Hirota ha avuto un importante colloquio con il Primo Ministro riguardo alla data nella quale sarà notificata la decadenza del Trattato navale di Washington e circa la procedura per riferire sulle questioni al Consiglio privato. Il Gabinetto ha deciso già di non rinnovare il Trattato di Washington e la sua decisione è stata approvata dal Consiglio supremo di guerra. Rimane dunque da sottoporre la decisione stessa al Consiglio privato, ciò che si farà, secondo i giornali, durante il mese di novembre. Il Gabinetto renderà pubblica la data della cessazione del Trattato al momento in cui lo giudicherà conveniente, secondo l'andamento delle conversazioni di Londra.

Negli ambienti ufficiali si continua a tenere l'animo aperto alla speranza che le conversazioni navali di Londra possano uscire dall'attuale punto morto ed avviarsi ad una conclusione favorevole. Ma si dichiara anche senza equivoci che il Governo è pronto a denunciare il Trattato navale di Washington. La stampa, anzi, è più esplicita e annuncia che ciò avverrà verso il 20 dicembre, se prima un accordo non sarà stato concluso. E' da segnalare anche la voce secondo la quale il Giappone solleciterebbe il consenso dei Governi italiano e francese per la denuncia del Trattato.

Il viaggio reale in Somalia
La visita del Sovrano a Nante
e il commiato del Governatore

NANTE (Hafun), 19
(Ritardato in trasmissione)

S. M. il Re è qui giunto ieri sera sul «Savoia», scortato dal «Gorizia». Il Sovrano è sbarcato stamane dalla nave reale, ricevuto al pontile imbandierato dalle autorità locali, dai fascisti, dai connazionali e da una folla pittoresca di capi e notabili indigeni. In un apposito padiglione ornato con oggetti di produzione indigena, il Re, che era accompagnato dal Ministro delle Colonie, dal Governatore, dal personale delle case civile e militare, ha ricevuto i connazionali, con i quali si è intrattenuto affabilmente e quindi i capi ed i notabili che gli hanno presentato doni, tra cui un grazioso cavallo della Migiurtina, riccamente bardato. Il Re ha visitato poi le caratteristiche capanne arredate in perfetto stile locale, gli impianti e gli stabilimenti delle saline, di cui si è interessato vivamente, e l'ospedale per i nazionali e gli indigeni. Il Sovrano, portatosi quindi alla sede del Commissariato, ha assistito ad una caratteristica fantasia delle spade.

La mattinata si è chiusa con la visita alla Casa del Fascio, ove i connazionali, in camicia nera, hanno improvvisato al Sovrano una vibrante entusiastica manifestazione. S. M. il Re ha quindi fatto ritorno a bordo del «Savoia». Nel pomeriggio il Governatore Rava, preso commiato dal Sovrano, che gli ha voluto esprimere il suo alto compiacimento per la fervida attività del Governo della Somalia, è sbarcato dalla nave reale che, scortata dal «Gorizia», ha salpato diretta a Belbera, tra rinnovate vivissime manifestazioni dei connazionali e degli indigeni.

Filanda presso Voghera riaperta
I 100 operai acclamano al Duce

VOGHERA, 19

Si è riaperta dopo due anni una filanda di Retorbido, nella quale sono occupati oltre cento operai. Nell'iniziare il lavoro le maestranze hanno fervidamente inneggiato al Duce e al Fascismo.

vvenimenti della vita teatrale cittadina

'Petrus,,

atti di Marcel Achard al Politeama Rossetti

posita, complicata e strana com- che ha l'ampiezza, il respiro e gli pi di un romanzo, che racconta la ell'ambiente con la minuziosità e oresca evidenza del teatro verista rdo Ottocento e costruisce carat- ipi, figure con la violenza sinte- impressionista del teatro moder- he talora si dilunga in superficie, ando la scena di coloriti dettagli, cevoli e ben scolpiti personaggi, n dialogo arguto, succoso, tutto nte alle cose e alle creature che definire e vivificare; che tal'altra, balzi improvvisi, vi porta alle più e tormentose introspezioni del- , alle raffinatezze psicologiche, icerca dell'essenza umana, di quel- si nasconde sotto l'apparenza in- ale. Commedia fatta di geniali e contrapposizioni, percettibili solo la confidenza col teatro di Achard. e contrapposizioni sono create dal- re nell'accostamento e nel paralle- dell'azione scenica tra la realtà ta, il crudo verismo degli episodi personaggi e la palpitazione idea- verità sentimentale, l'aspirazione a che si forma e si precisa nel pro- della loro vicenda. La prospettiva ente oggettiva e razionale della edia ha una sua ragione di essere eristica precisione dei suoi quadri, e desolato della sua umanità, la a morale del suo ambiente, servo- punto all'autore per creare, sotto ormazione spirituale e le brutture ni suoi personaggi, la corrente ranea, la linfa segreta della poesia a bontà. Commedia composita di ione di costume e sublimazione entale, di complicazioni concet- e semplicità di cuore, di verginità e infantilità romantiche. Tutto ciò alora compromettere la sua unità ica, la severità del suo lineamento ico, ma la visione di Achard in o lavoro si è allargata e arricchita menti e di mezzi insoliti alla sua a di raccogliere e segregare i aggi nelle strettoie psicologiche e sottigliezza concettuale del dia-

avia l'estro di Achard, la sua lata originale appare prontamen- e personaggi: nella ballerina Mi- nel fotografo ambulante Petrus. ando la vicenda, la progressione ale, la trasformazione morale di due creature, ho pensato con in- al tema grave e mistico della a sociale, del patimento e della one per mezzo dell'amore, caro al russo. Non parlo di influenze che o spirito libero e indipendente, subite, ma certo, la stupidità, nua stupefazione, la bontà istin- mossa quasi da una misteriosa ca- a segreta intuizione che Petrus e dell'amore e della donna, che alverà dalla miseria morale, quel- le di leggera follia illuminata dal- dia della poesia, appartengono al amento dell'arte russa. Petrus è e, cioè si salva da ogni effusione e da ogni voluttà di espiazione, lo osservi, ritroverà in lui lonta- entele coi dissennati, con gli in- i primitivi e idioti del teatro e anzo russo. Nella sua purezza rata solo dal grido del cuore, nel ere talora tra cielo e terra, tra e realtà, nel suo regno annuvo- e la grandezza e la potenza del ggio. Migo, la povera ballerina, nel corpo, vergine nell'anima, offre, vittima volontaria, agli in- ella vita e alle offese dell'amore, uttavia è nata solo per poter ama- altruismo e passione, e aspira di i, superando la contaminazione, l'amore, ha, sotto certi aspet- pronta, le caratteristiche delle di Dostoiewsky. Il tema della dia può essere riassunto dunque omio abbiezione, amore, salva- Tutto ciò nel tragicomico delle azioni.

***

Liseleur denominata Migo, per- si chiamava la sua capretta, era piccina, ha sparato due col- voltella contro il suo amante, il Emilio Laveur, chiamato, a artre, Rodrigo. La storia di que- geloso, che finisce nella cro- e sul banco del Commissaria- nosciamo dalla deposizione di Ella è ballerina in una rivista Folies Bergère» e se non fosse e non avesse il senso del co- potrebbe essere la moglie felice di borghese. Giacchè Migo è onesta mancata, una vita sbagliato strada. Ma è soprat- ingenua e stupida, anima sempli- predestinata vittima. L'autore ci rappresentarla e precisarla in sua costituzione morale per po- uppare in seguito il tema della Rodrigo ha un'amante. Migo perata, ha trovato le lettere, ha invano di trattenere l'infedele, dall'ira e dalla passione, ha due colpi contro di lui. La ma- Migo ha deviato e i colpi ferirono Petrus, un fotografo ambulan- spiaggia di Vichy e di Dauvil- Petrus è uno strano uomo c missariato s'infuria quando ap- di essere stato vittima occasio- una storia d'amore così brutta. di riconoscere quella vicen- definizione di amore special- quando vede Rodrigo, il bellim- vanaglorioso, maestro di ballo e di stupefacenti al bar «Dei ccioni», un po' sfruttatore di un po' ricercato per la sua viziosa rinomanza di sedutto- Migo è ingenua e fantastica e nata per essere battuta e e insultata dal maschio, Pe- testa alquanto balzana e di consumata furberia di quella girls e di manutengoli, di bal- scrocconi, è un puro folle. La è nella credulità, nella fiducia, verso le cose alte e sublimi. senza esperienza d'amore, è tatto e di conoscenza verso la conosce che la lealtà e la La sua vita è povera d'av- un uomo senza storia che presunzione di conoscere l'umani- verso l'obbiettivo fotografico. tra una povera ballerina, con- e avvilita dalla miseria mora- amante. Che farà? Non spor- denunzia. Non domanderà inden- il braccio perforato. Egli di- che quel colpo di rivoltella è una caso benigno del destino. inoltre che la sua vita si è fat- ressante, perchè tutti crederan- Migo era innamorata di lui. Da avventura di sangue e di gelosia, vuole fare una bella, pura amore, il vero amore, per allie- sua vita. «Vi salverò ad ogni costo, anche contro la vostra volontà», dice Petrus a Migo che si ribella. Infatti, con l'intuito del cuore, Petrus capisce subito che quella piccola, calpestata ragazza dei caffè-concerto è la donna del suo destino. Quando un uomo dice che la sua donna è bella, è intelligente, tutti cercano di portargliela via. Il caso di Petrus è diverso. Migo è stupidina e lui è altrettanto corto di cervello e povero di scaltrezza.

Quando l'autore ha presentati i due protagonisti e precisate le loro posizioni nella commedia e la relazione fra di loro, avrebbe strada libera per isolarli, per concentrare la trama della vicenda sulla trasformazione spirituale che Petrus opera su Migo. Niente di tutto ciò. La commedia procede per conto proprio, nella descrizione dell'ambiente delle girls, e Migo e Petrus fanno parte del quadro e degli avvenimenti. Achard illumina i suoi personaggi dagli avvenimenti esteriori. Noi conosciamo Migo nella famigliarità della vita con le sue compagne di ballo: Josette, Francine, Arlette. Questa Francine è segretamente incantata da Rodrigo ma per riguardo a Migo non ne vuole sapere. La scena delle girls, alle prove del ballo e del canto, è tra le più espressive e pittoresche della commedia, ed è anche ricca di osservazioni psicologiche, di verità umana, di sottigliezze nella composizione del dialogo. Ieri sera ricordavo, ascoltandola, i classici del verismo teatrale da Daudet a Zola a Brieux. Migo è sempre innamorata di Rodrigo e Petrus, arde con pura ingenuità per Migo, ma per natura fugge dall'arte del gioco amoroso e della seduzione sapiente. Egli non conosce le donne, conosce solo l'amore. Ma apprende dal maestro di ballo Corcoran, un vecchio esperto di femmine e di avventure sentimentali, cosa sia la donna e la menzogna. Corcoran è il corifeo della situazione e Petrus non è uno stratega da impegnare battaglia di seduzione. La più grande abilità delle donne è quella — dice Corcoran — di farsi credere bambine. Esse mentiscono per natura. Petrus è ignaro di psicologia, ed è incapace di sofferenza e di drammi. Ma la sua stupidità ha un limite, giacchè capisce che Migo, da vittima di Rodrigo potrebbe diventare la sua carnefice. Perciò opera con la buona fede. Attrae in casa delle girls il bellissimo Rodrigo, facendogli credere che Francine lo desidera, e così lo rimette in contatto con Migo che, lacrimante, svenevole, malata di malinconia, lo sogna e lo implora notte e giorno. Il gioco di Petrus è forte e crudele. Egli è sicuro che l'amore di Migo per Rodrigo si esaurirà per la stanchezza che la ragazza proverà vivendo accanto a quel delinquente. Perchè la vita in comune tra i due amanti si realizzi e riprenda come una volta, Petrus ricorre al ricatto. Rodrigo non ne vuol sapere di riprendere con la sua ex amante e Petrus lo costringe. Rodrigo è spacciatore e forse consumatore di cocaina. Petrus minaccia di denunziarlo alla polizia e così il ballerino si arrende e cede alla volontà appassionata di Migo.

Al terzo atto apprendiamo che Rodrigo è stato liquidato e che Petrus è diventato il marito di Migo. Ella è felice nella povertà e nella felicità! Ella è salvata e redenta dall'uomo che ha capito il suo e il proprio cuore. La trasformazione morale e sentimentale si è compiuta senza che l'autore vi interealasse alcun principio dottrinario. Nella casa di Petrus, che fronteggia il «Luna Park» c'è serenità e allegrezza. Petrus «crede» nella moglie ed ella «crede» nell'uomo che l'ha salvata. Ma un signore viene a conturbare quell'atmosfera di felicità. Egli è un poliziotto incaricato di investigare e interrogare la moglie di Petrus, sospettata è quasi accusata di aver assassinato Rodrigo nello stesso pomeriggio. Il colpo non riuscito la prima volta, è andato bene, secondo la polizia, la seconda. Migo è certo l'assassina. Da questa rivelazione, Petrus non si conturba. La sua fede, la sua certezza sulla fedeltà della moglie è grande come la purezza del suo istinto amoroso. Qui è la potenza della commedia: nella realizzazione di questa crisi dell'animo che Petrus supera di colpo, senza dubbi, senza debolezze. Rodrigo è stato ucciso da Francine ed ella stessa viene a confessare al poliziotto l'atto compiuto. Ma nel drammatico momento dell'accusa, Petrus aveva già, dentro di sè, nel proprio giudizio, salvata Migo ed ella, col proprio amore, aveva pure salvato Petrus, anche se era stata a visitare, di nascosto, Rodrigo per metterlo in guardia contro il pericolo dell'attentato ch'ella conosceva.

***

Al terzo atto, la commedia si eleva e nella sua conclusione idillica e drammatica, l'amore è la fiducia di Migo e Petrus diventano poesia. Dalla corruzione alla sublimazione, dal peccato alla virtù. Non so se la commedia possiede altri reconditi elementi che mi sono sfuggiti. Certo, dice più di quello che rappresenta. Il suo dialogo è percorso da una vena di delicata arguzia; è ogni tanto spezzato da colpi drammatici e poi è ripreso da finissime osservazioni psicologiche, da acuti aforismi, da sottili meditazioni, da eleganze dialettiche. Si può dire anche che Petrus in fondo è un raffinato concettuale anzichè un ingenuo e istupidito e che la sua primitività di cuore è invece spesso ricchezza di sensibilità e di esperienza sentimentale. Ma la commedia ha una sua bellezza armoniosa, un profumo sottile e tormentoso che piace. Il pubblico l'ha accolta con calde, schiette, fervide approvazioni dopo ogni atto. Approvazioni che andarono al direttore e regista Sergio Tófano il quale ha penetrato lo spirito, l'essenza della commedia e la figura del suo personaggio, con vigore intuitivo, con intelligenza interpretativa. Avrei voluto, alla fine del terzo atto, l'atteggiamento di Petrus più trasognato, una specie di pallida ascensione, di superamento del tormento umano, come una conquista di una pace amorosa fuori della vita. La commedia suggerisce, anche attraverso il suo talora crudo realismo, questa catarsi di Petrus che è il più alto di tutti.

Giuditta Rissone ha trovato per Migo un dolore umile e rassegnato, una gelosia vinta dalla dedizione e dalla schiavitù d'amore, ed è stata spontanea, semplice e umana. De Sica ha contenuto il suo personaggio nelle forme sobrie ed espressive e convincenti che sono abituali al suo buon gusto, alla sua intelligenza di attore. La signorina Ferrari è un'attrice piena di efficacia e di nobiltà e la sua chiara spontaneità nasce sempre da una acuta meditazione. Rosetta Tófano sa comporre con arte i suoi tipi ch'ella vivifica con garbo singolare. Ci sono nella Compagnia attori di valore, bene disciplinati e intonati alle esigenze del repertorio. Ieri sera sono stati apprezzati il Casilini, la Carlucci, il Porelli, il Collino, il Geri, il Rissone e il Navarrini.

V. T.

La recita in onore di Sergio Tófano

Stasera Sergio Tófano ha la recita di onore con la commedia «Topaze» di E. Pagnol. La scelta di questa interpretazione ha una ragione molto significativa: Tófano ha sentito la figura del protagonista molto aderente alle sue grandi possibilità espressive e l'ha portata sulla scena, rivelandone l'essenziale, profonda umanità. Altra volta Tófano ha restaurato il senso e il valore di una commedia «Knoch o il trionfo della medicina» rivelandone l'intima natura che era stata alterata e deformata dalla comicità di vecchio stampo. In «Topaze» Tófano precisa l'atmosfera e il carattere originario della celebre commedia e ottiene un grande successo. All'attore penetrante e colto, al direttore esperto e acuto, il nostro pubblico rivolgerà stasera gli omaggi più fervidi che l'arte sua, fatta di alta coscienza artistica, di singolare dignità e intelligenza, si merita.

La serata d'onore e d'addio

di A. de Sanctis al Verdi

Iersera ha concluso la serie delle sue recite al Verdi Alfredo de Sanctis, colla rappresentazione in suo onore della bella commedia di Alessandro Dumas figlio «Demi-monde».

Il pubblico è accorso numeroso a festeggiare l'esimio artista che gli ha dato ancora una volta il godimento della recitazione classica di una classica commedia dell'Ottocento. Oliviero, galantuomo galante e cinico coscienzioso, ha ancora una volta trionfato fra le donne astute, spostate e perverse della società equivoca parigina, scoprendo nel fango la vera virtù, e smascherando la doppiezza e sventando l'intrigo. Il pubblico ha mostrato di poter godere ancora questa commedia fina ed arguta che il tempo non fa invecchiare. Ed ha applaudito a scena aperta al terzo atto ed evocato alla ribalta il de Sanctis e tutti gli attori quattro o cinque volte alla fine di ogni atto.

"Canta primavera,, alla Fenice

L'ultimo spettacolo che presenta la Compagnia Cecchelin prima di intraprendere un giro nelle provincie vicine è stato portato ieri alla ribalta della Fenice con l'unanime entusiastico consenso degli spettatori. «Canta primavera — Scampagnata al Cacciatore» definito da Cecchelin «gaia commedia-rivista al profumo primaverile» è un lavoretto godibilissimo e ricco di eccellenti musiche, così che il successo di ieri fa prevedere che la serie non sarà interrotta fino alle ultime rappresentazioni. A questi spettacoli straordinari prende parte la simpatica elegante soubrette triestina Aura Grisi che è stata festeggiatissima. Come al solito, numerosi applausi sono toccati al lepido Cecchelin, alla vezzosa Jole Silvani, a Maria Fulvio, Anna Carpi, Bianchina Greni, Menotti Fulvio, Giulio Greni, cav. Armando Borisi e Enrico Bartoli. Fra le canzoni hanno ottenuto particolare consenso «Non diciamoci addio» di Restelli-Rost e «Vent'anni» di Apollonio-Campanini della Casa Fabbri di Trieste. Ammiratissimo il numeroso stuolo delle belle e brave ballerine.

Lunedì prossimo debutto della Compagnia dei grandi spettacoli del cav. Achille Maresca.

La commemorazione di Niccodemi

al Pubblico Impiego

Alla presenza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e della sua gentile signora, e di una folla scelta di soci, ebbe luogo sabato sera al Pubblico Impiego la commemorazione del compianto commediografo Dario Niccodemi. Lo scrittore Massimo Rota pronunciò un appassionato discorso commemorativo. Egli tratteggiò la figura e la opera del Niccodemi, mettendo in rilievo la sua tenacia nel creare e combattere le correnti di allora; disse con efficacia della fatica sostenuta dallo scomparso e del grande amore da lui nutrito per il teatro italiano; illustrò in rapida sintesi la situazione dell'artista italiano nell'anteguerra, lo scarso senso di responsabilità della critica di allora e con convincenti argomentazioni dimostrò come, anche nel campo dell'arte, il Fascismo compia opera di giustizia e di valorizzazione. L'oratore, seguito con vivo interesse durante la chiara e calorosa orazione, fu alla fine vivamente applaudito e complimentato dalle autorità.

Dopo la commemorazione, la valente Compagnia del sodalizio presentò il popolare lavoro in tre atti del Niccodemi «La maestrina». Palpitante e fedele interprete della protagonista fu la signorina Gemma Marsilli, già affermatasi nel recente Concorso interregionale; ella seppe dare un'interpretazione veramente efficace, raggiungendo ottimi effetti drammatici e strappando più volte l'applauso a scena aperta. Il dott. Bruno Alberti, direttore artistico della Compagnia, fu un conte-sindaco degno del più alto elogio, sì che nulla si può aggiungere al bene che fu detto di lui nelle innumerevoli brillanti prove offerte. Non può mancare la lode alla signora Gemma Polacco, che nella parte della direttrice riuscì a strappare applausi a scena aperta per quel suo brio indiavolato e per la sua arte di caratterista. Corollario degno veramente: Nico Taffara (Pallone), Bruno Persini (Macchia), di Chiurco (cav. Guidotti), Mario Pontoni (usciere) e dell'Agnolo (Gina). Alla fine della bella serata S. E. Pirzio Biroli, accompagnato dal presidente del sodalizio cav. Cioni e dal vicepresidente cav. Petracco, volle fare una breve visita ai filodrammatici, ai quali espresse il suo compiacimento, dopo di che si congedò dai componenti il Direttorio del sodalizio.

Recite di filodrammatici

«Gli anelli della catena» al Dopolavoro Beltrame. Nella sede di via A. Diaz n. 14 si darà giovedì prossimo 22 corr. alle 21 una recita della commedia drammatica in 3 atti di Antonio Pittani: «Gli anelli della catena». Interpreti principali saranno: Mercede Ghersa, Mario Mazzolini, F. Alberti, Pino Passin e Iarach.

«La madoneta» di Curiel al «Quis contra nos?». Questa sera alle 20.30 la compagnia filodrammatica del Fascio Femminile diretta dal signor Edmondo Tamburlini replicherà la commedia in tre atti di C. L. Curiel «La madoneta». Questo bel lavoro dell'autore concittadino scomparso un anno fa venne sabato rappresentato con grande successo nella sala del Dopolavoro postelegrafonico.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Domani: Janet Gaynor e Charles Farrell nel più delizioso dei films: «Il primo amore»..., il più dolce, il più puro... l'amore che non si dimentica più.

Il Quartetto Triestino e la cantante Novicova

alla Società dei Concerti

Narrano i biografi di Mozart che un principe, noto come un raffinato cultore della musica da camera, ascoltando per la prima volta il quartetto in re minore del Grande, insorgesse sdegnato contro gli esecutori, accusandoli di suonare troppe note sbagliate. La nuova fervida vita dell'opera, con le sue armonie e i suoi movimenti complessi rispetto alla tranquilla forma haydniana, urtava contro la tradizione e doveva certo indispettire gli schizzinosi. Ma Haydn, cui quest'opera e le altre cinque del gruppo son dedicate, scattava invece all'audizione in frasi ammirative, riconoscendovi la voce del genio, e ne traeva ammaestramento per i suoi futuri quartetti, che sono anche i più grandi.

Questo pensavamo ieri sera mentre i nostri quartettisti eseguivano il lavoro traspirante dolcezza e malinconia, ombreggiate sottilmente, ma anche per qualche tratto salienti a espressioni drammatiche, specie allo sviluppo del primo tempo e nell'energico minuetto in cui l'eleganza e il brio cedono il posto a un sentimento fino allora sconosciuto a questa forma. Grandissima gioia ci procurò anche ieri l'esecuzione del Quartetto triestino, la cui esistenza, messa ultimamente una volta ancora in forse causa la forzata assenza del maestro Dudovich, è invece oggi assicurata per il generoso preziosissimo intervento di Gianni Pavovich, violinista di rare virtù, come tutti sappiamo, il quale dimostrò ieri sera le sue non meno elette virtù di violista dalla cavata piena e tersa e dalla musicalità austeramente educata.

Scintillante riuscì l'interpretazione del quartetto in la maggiore di Borodin; la fusione, lo slancio, la sonorità piena di luce, ne fecero godere al vivo i suoi quattro tempi, massime gli ultimi due nei quali il Borodin crea su basi proprie, mostrandosi del tutto affrancato da procedimenti mendelssohniani e schumanniani (il fugato al primo tempo!) e in genere innalzandosi a espressioni così felici, che fanno quasi supporre la mano e l'estro d'un altro, cioè del Borodin genuino. In chiusa della brillantissima esecuzione il pubblico applaudì lungamente il maestro Jancovich e i suoi valenti compagni.

Della parte centrale del programma dedicato a liriche e canzoni fu esecutrice la cantante russa Paola Novicova, la quale possiede mezzi di sicura suggestione quando canta musica dal fraseggio filato, mentre stenta a dare al canto largamente spiegato il fremito e la pienezza necessari.

Molto delicate furono tuttavia le sue interpretazioni che la dimostrano artista di belle esperienze. Fu applaudita calorosamente dopo l'esecuzione dei canti russi, e dovette concedere dei brani fuori programma. Il suo accompagnatore, maestro Pomerary, s'impose per la perizia squisita di musicista e di pianista.

V. L.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Compagnia Tófano-Rissone-De Sica. 20.45: «Topaze» di E. Pagnol (recita in onore di Sergio Tófano).

Cinematografi:

Rossetti. In preparazione: «L'Imperatrice Caterina», colosso con Marlene Dietrich.
Nazionale. 16: Succ. «Uomini in bianco» con Clark Gable e Myrna Loy. Domani incontro Italia-Inghilterra e «Marcia Rakoczi» con Gustav Frölich.
Excelsior. 16: «Guerra di valzer», con Willy Fritsch e Renata Muller (la più grande ricostruzione della Vienna imperiale). Imminente: Clark Gable e Claudette Colbert in «Accadde una notte», un colosso U.F.A.
Supercinema Eden. 16: Trionfale successo del colosso Metro «L'isola del tesoro», con Wallace Beery, Jackie Cooper, Levis Stone, Lionel Barrymoore. Dal popolare romanzo di Stevenson. In preparazione: Harold Lloyd nel più comico film «Zampa di gatto».
Fenice. 17: Comp. Cecchelin: «Canta primavera» (Scampagnata al Cacciatore), grande rivista. Sullo schermo: «Madre».
Italia. 15.30: «La battaglia», dal celebre romanzo di C. Farrere, con Charles Boyer e Annabella. Ultimo giorno.
Regina. 16: Primissima di «S.O.S. Iceberg!», grandioso eccezionale con Leni Riefenstahl e Rod La Rocque. Varietà nuovissimo troupe Pasqualiniello.
Impero. Dalle 16: «La terribile notte nuziale», dramma giallo, bellissima prima visione, nonchè, «Flick innamorato».
Reale. 16: «Teresa Confalonieri», con Marta Abba. Grandioso film dal dramma di Rino Alessi «Il conte Aquila».
Garibaldi. 16: «Il piccolo cow-boy» col piccolo grande attore Jackie Cooper. Topolino. Ingresso lire 1. Ultimo giorno.
Novo Cine. 16: «La nave del mistero», con Noah Beery. Un film giallo di Edgar Wallace Lire 1.
Massimo. 15.30: «Pioggia», grandioso dramma d'amore con Joan Crawford. Lire 1.
Moderno. 15.30: Ultimo giorno a grande richiesta di «Jennie», con Silvia Sidney. Varietà: Nino d'Artena darà «Daghe de Carioca». Grande successo.
Armonia. 15.30: «Silenzio sublime», con R. Chatterton. Nuovo varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «Piroscafo di lusso», dramma con G. Brent e Alice White. Commovente.
Savoia 15.30 «L'impiegata di papà» con Renato Cialente, E. Viarisio, E. de Giorgi
Popolo. 15.30: «La seconda aurora», dramma. Serata in onore di Sain.
Royal. 15.30. Successone «Fra Diavolo», Stan Laurel e Oliver Hardy. Sorrisetti, sorrisi, risate, risatone. Venite a vederci!
Belvedere. 15.30: A richiesta: «Piano-forte», con Laurel. Domani «Notturno».
Azzurro (XX Settembre 25). 15.30: «Piccola mia», con Germana Paolieri ed Ernesto Sabatini. Poema d'arte, parlato italiano. Topolino. Ultimo giorno.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno; ogni sera, dalle 22 in poi, al bar, si esibisce l'originale Quartetto Ugolini.

Comunicazioni sindacali

Assemblea operai lavoranti specchi e cristalli. Questa sera alle ore 19 nella sala delle riunioni dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, via Coroneo 8, sarà tenuta l'assemblea della categoria lavoranti specchi e cristallo per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del capogruppo. 2) Nomina Consiglio direttivo. 3) Varie.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni l'imbarco per il 20 novembre 1934-XIII).

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Generale: 2 giovani coperta II.
Turno Gerolimich: 2 marinai, 1 fuochista, 1 ingrassatore, 1 carbonaio.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.
Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 16.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.
Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.
Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.
Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).
Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL. 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).
Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.
Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).
Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.
Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.
Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Gaio, Ottavio, Benigno, Silvestro.

NASCITE (18 novembre 1934): Legittimi: Giusti Marcello; Dellapicca Glauco; Truppa Raffaela; Grimaldi Violetta; Babuder Nidia; Fante Augusto; Rosati Elisa; Compara Edmondo; Foschini Franco; Furlan Giuseppe. (19 novembre 1934): Legittimi: Cervazzi Alba; Bensi Jolanda; Redivo Maria; de Simon Luciano; Senin Nidia; Lenzo Mario; Pilat Claudio; Toffanin Giorgio; Sossi Pia. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Visnjevec Antonio a. 75; Ziletti Alvaro a. 25; Holzinger Eugenio Carlo a. 61; Strukelj in Ukmar Teresina a. 68; Diviak ved. Marzi Maria a. 55; Pulin Glauco g. 15; Sortizzi Lino m. 1; Pahor Francesca a. 74; Liubic in Duic Maria a. 45; Rojc Filippo a. 66; Miclaucich in Soster Luigia a. 62; Romanin Ino a. 10; Puzzer Michele a. 24; Comar Mario a. 50; Fornasier Angelo a. 11.

MATRIMONI TRASCRITTI: Potocnik Riccardo, meccanico e Valenti Rosalia, casalinga; Cremese Aldo, impiegto postale e Vecchiet Natalia, parrucchiera; Zlobec Giovanni, contadino e Umek Regina, domestica; Galmonti Carlo, geometra ferroviario e Carli Lidia, casalinga; Piani Salesio, pittore e Dalla Pasqua Irene, casalinga; Gandolfo Antonio, cameriere marittimo e Pertot Carla, casalinga; Ghersi Giordano, tranviere e Saccari Teresa, casalinga; Sossi Cirillo, tranviere e Gergič Agostina, casalinga; Camarin Arturo, bracciante e Micheli Giovanna, casalinga; Bettarello Giuseppe, manovale e Agnolon Teresa, domestica; Pagnacco Lucio, dottore in chimica e Zanzola Santa, casalinga; Cimolin Giusto, calderaio e Tamburlin Mercede, legatrice di libri; Ruzzier Francesco, capitano mercantile e Bena Eleonora, impiegata; Salin Mario, esercente e Silli Maria, casalinga.

La Borsa di Trieste

novembre	17	19	novembre	17	19
Rend. 3½%	88.20	88.30	Istria-Tr.	223.—	223.—
Pr. Conv.	88.80	88.45	Lloyd Tr.	87.—	87.—
Obbl.Ven.	94.75	94.75	Lussino	97.—	97.—
B.T.n. 1940	104.55	104.65	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1941	104.80	104.80	Meridion.	640.—	645.—
B.T.n. 1943	101.40	101.40	Premuda	167.—	167.—
I. R. I.	505.—	505.50	Picc.Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	506.50	506.75	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	173.—	172.—	Tram	233.—	233.—
Fo.3 V.6%	500.50	500.50	Ampelea	100.—	100.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R.	47.—	47.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Fram	25.—	25.—
Istria 1900	50.—	50.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Comit	965.—	965.—	Cem.Spal.	57.50	57.50
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	42.25	42.50
Generali	4125.—	4135.—	SELVEG	400.—	460.—
Ass. Ital.	567.50	467.50	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2085.—	2080.—	Edison or.	721.—	723.—
Riun. A	1980.—	1980.—	Edison p.	495.—	495.—
Riun. B	1870.—	1870.—	Jutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Adria	20.25	25.—	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	17.50	17.50	Pilatura	80.—	80.—
Gerolim.	15.—	17.—	Terni	195.—	195.—
Libera Tr.	29.—	29.—	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.58; New York 11.74; Francia 77.30; Svizzera 381.25.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 19-11-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	529.—	528.50
Opere Pubbliche 5%	502.—	501.75
Cassa R. Milano 4%	498.50	498.75
Monte Paschi 4%	499.—	499.—
Cr. Fond. Roma 4%	497.50	497.25
Pubblica Utilità 6%	501.—	501.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	501.50	501.50
Credito Navale 6.50%	505.—	504.75
Edison em. 1931 6%	507.50	506.50
Emiliana 6%	505.—	504.—
Merid. Elettric. 6%	505.50	505.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.50	504.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettrice levantina. Si rechi in una qualsiasi libreria locale e troverà quanto le abbisogna. — *Gas asfissiante.* Se la prima domanda non è giunta a destinazione, ne spedisca un'altra corredandola di tutti i documenti che possono servire a provare quanto ella afferma.

Ombra Luce. Verranno rimborsate: bisogna però attendere ancora che siano sbrigate le relative lunghissime pratiche. — *Macchinista disgraziato.* 1) Provi ad assumere informazioni in merito presso quel consolato. 2) Sono questioni che, purtroppo, vanno molto per le lunghe. Pazienti ancora.

Guerrino, milite. Può scrivergli indirizzando presso il Ministero della Guerra, Roma. — *Electro, Assiduo lettore del «Piccolo».* Si rivolgano al R. Istituto Tecnico Industriale, via Cesare Battisti n. 31.

Fotografo 100. Quelle da lei osservate sull'«Illustrazione Italiana» non sono fotografie, ma tricromie, cioè: tre clichés stampati in macchina tipografica, uno sopra l'altro, ognuno con differente colore (giallo, rosso e bleu). Nelle librerie potrà trovare un trattato sulla fotografia a colori, e precisamente: prof. Namias: «Teoria e pratica della coloritura della fotografia e ingrandimenti».

Satiro. 1) Attendere che li scolori... il tempo. 2) Per chi, arso dalla sete, nel deserto trova una noce di cocco, il cosiddetto «latte» in essa contenuto ha un valore così grande che non può avere l'equivalente in oro. Per noi, invece... vale zero. — *Margheria* e *Curioso.* Merano.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE semplici, sane, forti, rispettose, con attestati (e principianti miti pretese), domestiche, bambinaie, cameriere, cuoche; altro personale speciale offresi. Rivolgersi «Urgenza», Ginnastica 15, oppure telefonare 5049. (Informazioni gratuite). 1000 A

A. A. RAGAZZE (2) istriane, appena giunte, capacissime tutti lavori: cucinare, lavare, stirare, rammendare, forti, sane, serie, semplici, affettuose, indole buona, offronsi tuttofare (miti pretese). Rivolgersi Ginnastica 15 oppure telefonare 50-49 chiamando «Elena» e «Anna». 1000 A

A. RAGAZZA semplice, pratica anche cucina, attestati offresi eventualmente prestaservizi, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 5904. 50022 A

CAMERIERA tutto fare, onestissima offresi. Via Milano 16, porta 10. 84205 A

CAMERIERE domestico offresi «casa signorile». Telefono 83-05. 49984 A

CUOCA semplice, bene cucinare offresi. Valdirivo 21, portiere. 84165 A

CUOCA capace bene cucinare, offresi. Scrivere via Lazzaretto vecchio n. 4, portinaia. 50025 A

DOMESTICA bella presenza, buoni attestati, capacissima cucinare, stirare bene offresi. XX Settembre, 12, portinaia. 84185 A

DONNA anziana offresi tutti lavori anche bucato. Istituto 9, porta 2. 49995 A

DONNA capace tutti lavori offresi prestaservizi tutto giorno. Crispi 44, stireria. 84161 A

MASSAIA brava, con lunghi attestati, bene cucinare, governo casa, cucito, cura vestiario offresi persona sola o piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 84202 Az

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Pietà 5, portinaia. 84215 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, anche cucinare, lunghi attestati offresi ore da combinarsi. Pietà 35. 50010 A

PRESTASERVIZI onesta, ore da combinarsi offresi. Massimo D'Azeglio 5, portinaia. 50003 A

RAGAZZA bella presenza, cerca servizio stabile o prestaservizi. Corridoni 19, III, presso Lipolt. 84160 A

RAGAZZA con referenze, brava cucinare offresi. Via Stuparich 4. 84138 A

RAGAZZA forte offresi per tutti lvori di casa. Vicolo S. Fortunato n. 17, portinaia. 49999 A

RAGAZZA friulana volonterosa, con buoni attestati, offresi eventualmente prestaservizi. Via Fonderia 5, porta 14. 84271 A

RAGAZZA pratica trattoria offresi. Zonta 9, pianoterra. 84195 A

RAGAZZA tutto fare offresi miti pretese. Gelsi 7, frutta erbaggi. 49985 A

RAGAZZE due, tutto fare, anche cucinare offronsi. Via Roma 23, calzolaio. 84140 A

SIGNORINA tedesca offresi quale cameriera oppure per bambini, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 49965 A

SIGNORINE (due), con lunghi attestati, offronsi prestaservizi tutto il giorno. Via Foscolo 4, calzoleria. 49970 A

26-ENNE offresi per pulizia caffè, uffici, magazzini, o qualsiasi lavoro. Via di Cologna 24, Pirzl. 49978 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, cuoche (persone fiducia), signore, signorine, ragazze semplici, paghe 100, 120, 170, 280 cerchiamo per Trieste, fuori, tutta Italia. Rivolgersi Ginnastica 15 (telefono 5049, informazioni gratuite). 1000 B

A. A. A. CERCHIAMO prontamente per Trieste, tutta Italia diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti, altro personale. Presentandovi via Torrebianca 24, Lacommerciale, avrete sicura, sollecita occupazione (viaggi pagati). 50021 B

CUOCA finissima, cameriera italiana capace, istitutrice italiana bene tedesco, Treviso, cuoca giovane, Roma, Friuli, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 84204 B

GOVERNANTI (2), cameriere-bambinaie 6 delle quali 2 che parlino tedesco, domestiche 10 disposte occuparsi Roma e Italia centrale, alte paghe, viaggi pagati. Rivolgersi Ginnastica 15, Agenzie riunite «Roma-Trieste». 1000 B

PRESTASERVIZI giovane, brava cucinare. Presentarsi dalle 10-13 Ragusin, Murat 6.

RAGAZZA, attestati, cercasi mattina. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 4097 B

RAGAZZA prestaservizi giovane, tuttofare, cucinare, cercasi. Scala Monticello 1, porta 11. 21105 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min L. 3.— C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, inglese, francese, conversatore trilingue, praticissimo commercio oltremare, offresi singole ore. Cassetta 23861 C Unione Pubblicità. 23861 C

DATTILOGRAFA 15-enne, bella presenza, cerca posto quale impiegata praticante, senza pretese. Cassetta 24893 C Unione Pubblicità. 24893 C

EX-BRIGADIERE carabinieri, offresi qualsiasi occupazione. Referenze ottime, capacità. Mitissime pretese. Cassetta 25081 C Unione Pubblicità. 25081 C

IMPIEGATO magazziniere con cauzione cerca posto. Indirizzo Piccolo. 83834 C

INFERMIERE diplomato, offresi per qualsiasi lavoro, anche assistenza a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 84163 C

INFERMIERE diplomato, pratica sanatori, autista perfetto, qualunque lavoro, offresi vitto, alloggio, stipendio irrisorio. Offerte cassetta 25090 Unione Pubblicità. 25090 C

MURATORE maestro capacissimo, offresi per lavori minimi. Solitario 13, IV, p. 19, Meton. 83912 C

PENSIONATO marito moglie con figlia, referenze ottime, offronsi portinai casa signorile. Cassetta 25092 C Unione Pubblicità. 25092 C

VENDITRICE pratica slavo-italiano, offresi. Informazioni negozio biancheria, via Roma 13. 49997 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20. Ondulazione acqua lire 3, manicure abilissima. Via Gelsi 11, Salone Fiorentino. 50019 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite, lire 5. Crispi 12. 84213 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione, fodere 110. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartorio. 49988 CC

CAMICIAIA assume confezione biancheria domicilio. Viale Venti Settembre 41, V. 49971 CC

LAVORI maglieria mano e confezioni bambini, assumonsi in casa. Viale XX Settembre 27, portinaia. 49967 CC

MAGLIERIE. Confezione accurata per signore, bambini. Prezzi modici. Viale Ventisettembre 5, I, destra. 50008 CC

PELLICCIAIA capacissima, assume qualsiasi lavoro. Corso Garibaldi 9, porta 8. 84216 CC

RICAMATRICE sarta bianco assume lavoro, specialità monogrammi. Canova 13, porta 21. 49993 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna vestiti, cappotti, occhielli, prezzi modesti. Canova 11, quinto. 84180 CC

SARTA qualunque lavoro, speciale bambini, offresi giornata, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 49969 CC

SARTA fine, offresi fantasia, tailleurs, mantelli, nonchè bambini. Commerciale 15, porta 14. 84199 CC

SARTA bravissima, confeziona per reclame cappotti bellissimi 30, vestiti elegantissimi 20. Garibaldi 39, secondo. 84212 CC

SARTA diplomata confeziona subito cappotti, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25; rimodernature mitissimi. Zovenzoni 5, primo, destra. 84211 CC

SARTA triestina praticissima, offresi giornata, lire 7. Ventisettembre 22, porta 34. 25104 CC

SARTORIA confeziona vestiti, soprabiti, paletots su misura con fodere, lire 100. Lavoro accurato. Via Malcanton 12, II. 84194 CC

TAPPEZZIERE Zanne, prezzi bassi. Recapito via Roma 12, presso orologiaio. 49974 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Indirizzo Piccolo. 25071 D

AUTISTA abilissimo, domestico, serie referenze, buona retribuzione, cercasi. Cassetta 25091 D, Unione Pubblicità. 25091 D

GARZONA quattordicenne sarta da donna cercasi. Lavatoio 5, porta 13. 49992 D

GARZONA già pratica sarta uomo cercasi. Venti Settembre 22. 84171 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Toro 9, Sartoria. 00365 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50004 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace occhielli cercasi. Carpison 9, Zappulla. 84149 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25117 D

PARRUCCHIERA capace ferro ed acqua cercasi. Piazza tra i Rivi 2, Roiano. 84149 D

PERSONE volonterose lavoro facile rimunerativo cercansi. Fonda, Madonnina 4, dalle 9-12. 84214 D

RAGAZZO negozio manifatture, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84183 D

SIGNORINA intelligente, presenza, disposta trasferirsi Italia centrale, occupando posto fiducia, mansioni cassiera, cercasi. Indirizzo Piccolo. 8695 D

SIGNORINA bella presenza, vendita uffici, privati, articolo fino, cercasi. Presentarsi mercoledì 16-19, Paternost, Rapicio 4, I. 84182 D

SIGNORINA per compagnia teatrale cercasi, età, referenze Cassetta 25084 D, Unione Pubblicità. 25084 D

SIGNORINA 15-17 anni, quale praticante ufficio, cognizioni dattilografia cercasi. Torrebianca 24. 50023 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco cercasi per mezza giornata. Offerte dettagliate Cassetta 25085 D, Unione Pubblicità. 25085 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, ingresso scale, cerca distinto. Offerte Cassetta 25094 E, Unione Pubblicità. 25094 E

STANZETTA vuota, vicinanze Corso Garibaldi (urgente) cercasi. Scrivere Uchesich, Toti 6, secondo. 50005 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA con salottino affittasi. Imbriani 12, II. 84141 F

A. A. A. LUSSUOSA, ingresso scale, altra libera, pensione. Geppa 15, II. 25114 F

A. A. LUSSUOSA, ingresso libero, bagno, telefono, affittasi coniugi, anche giorni. Galatti 14, primo. 25112 F

A. A. MOBILIATA presso piccola famiglia. Paduina 9, porta 16. 84156 F

A. A. MOBILIATA signorile, bagno, telefono, ascensore, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 84141 F

A. A. MOBILIATE, volendo vitto familiare. Toro 8, porta 11. 84179 F

A. ELEGANTE, telefono, stufa, eventualmente vitto. Timeus 3, II destra. 84167 F

A. INDIPENDENTE bella affittasi distinto. Giacinto Gallina 4, II sinistra. 50000 F

A. MATRIMONIALE pulitissima, stufa, comodo cucina, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6, III, porta 14. 90127 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, II destra. 50015 F

A. MOBILIATA bellissima, stufa, telefono affittasi. Coroneo 17, II sinistra. 84206 F

A. MOBILIATA affittasi distinto, presso persona sola. Fabbri 2, portiere. 4100 F

A. MOBILIATA oppure ufficio vuota affittasi persona distinta. Battisti 9, I destra. 84184 F

A. MOBILIATA bella, prontamente affittasi. Ventisettembre 54, I destra. 84162 F

A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi distinto, paraggi Università. Indirizzo Piccolo. 84148 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto affittasi distinto. Piazza S. Giovanni, 1, porta 9. 84142 F

A. MOBILIATA, vitto, tranquilla, prezzo mite. Vecellio 6, p. 8. 49963 F

A. MOBILIATE camera e cucina affittansi. Ginnastica 35, p. 15. 50016 F

A. SIGNORILE, soleggiata, finestre via Giulia, tranquillissima, cura vestiario, stufa, bagno, presso coniugi soli affittasi unico distintissimo. Galileo 14, I sinistra. 84174 F

A. STANZA mobiliata due letti affittasi amici. Castaldi 11, I. 83999 F

ALLOGGIO gratis, donna anziana, pensionata, cambio pulizia. Rivolgersi Fotoluce Piazza Piccola 4 4098 F

BELLISSIMA, vista mare, bagno, termosifone, telefono, ascensore, affittasi. Guido Reni 6, portineria. 84208 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, ingresso libero affittasi. Madonnina 8, III destra. 84154 F

CAMERA vuota senza o comodo cucina. Ginnastica 33, p. 21. 84189 F

CAMERA, vitto, cura vestiario, 240 mensili, affittasi. Venezian 26, II 4096 F

CAMERA mobiliata elegante, massima pulizia affittasi solo distinto. Viale Ventisettembre 5, I destra. 50009 F

CAMERETTA o letto affittasi distinto presso sola. Cavana 14, porta 15. 50013 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi, anche giorni, presso persona sola. Solitario 25, I, sinistra. 25103 F

CENTRALE, massima pulizia affittasi. Corso Vitt. Em. 39, III sinistra. 49982 F

ELEGANTE mobiliata affittasi a distinto. Zovenzoni n. 3. Rivolgersi portinaia. 49989 F

ELEGANTISSIMA affittasi distinto, bagno, telefono. Sannicolò 12, II, p. 5. 84170 F

LUSSUOSA centro, stufa, telefono, bagno presso persona sola affittasi prontamente una o due (volendo vitto). XX Settembre 21, secondo. 84135 F

MATRIMONIALE elegante volendo cucina unici distinti. Via Parini 17, III, sinistra.

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Via Udine 61, III, destra. 49975 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Piazza Garibaldi 10, p. 14. 84136 F

MATRIMONIALE pulitissima, ingresso libero, telefono affittasi. Coroneo 17, II destra. 84186 F

MOBILIATA semi libera, soleggiata affittasi. Valdirivo 4, II sinistra. 50014 F

MOBILIATA attigua bagno, bellissima affittasi. Ireneo 4, II, porta 5. 49956 F

MOBILIATA, volendo stanza pranzo affittasi presso piccola famiglia. Piazza Garibaldi 12, porta 14. 84145 F

MOBILIATA, vitto, ingresso scale conveniente, vicino piazza Unità. Indirizzo al Piccolo. 84169 F

MOBILIATA soleggiata, volendo vitto, cucina, affittasi Torsanpiero 6, II, porta 12. 100364 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. COMMERCIALI. Preparazione accelerata esami licenza. Corso Garibaldi 6. 25111 G

A. A. A. DANZE, canto, operetta, film, corsi speciali, 35 mensili. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 2000 G

A. A. A. DOPOSCUOLA: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, ripetizioni, disciplina, profitto. Corso Garibaldi n. 6. 25111 G

A. A. A. MAGISTRALI. Preparazione razionale esami abilitazione, ammissione superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico), maestre asilo: corsi accelerati, ricupero anni perduti. Corso Garibaldi 6. 25111 G

A. A. A. RAGIONERIA. Corso accelerato esami diploma ragioniere. Professori specializzati. Corso Garibaldi 6. 25111 G

A. A. ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva magistrali superiori, inferiori, tecniche, avviamento. Informazioni giornalmente ininterrottamente. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 25043 G

A BALLARE imparerete prestissimo, insegnamento Carioca. Prof. Tisminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45 25109 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani N. 14. 49977 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami. Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

ALUNNI Scuole medie inferiori, superiori: Corsi studio e ripetizione latino, greco, francese, tedesco, inglese, matematica: lezioni antimeridiane e pomeridiane. Doposcuola Istituto, Coltura, telef. 54-87, via Rossetti 50. 84192 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 49966 G

DIPLOMATO impartisce lezioni francese, principianti lire 2.50 ora. Indirizzo Piccolo. 84146 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Professori diplomati delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 65 G

ISTITUTO di Coltura, sovvenzionato Ministero E. N., sono aperti: Giardino d'infanzia; Scuola elementare; Corso preparatorio ammissione Scuole medie; Scuola media; Corso coltura signorine; Corso licenza liceale; Doposcuola con orario antimeridiano e pomeridiano. Via Rossetti 50, telefono 54-87. 84193 G

MAESTRA impartisce lezioni, ripetizioni alunni scuole elementari. Parini 11, p. 14. 84164 G

MASSAGGIO e ginnastica in tutti i sistemi moderni si trattano nell'Istituto prof. Paulin, via Carducci 12, telefono 72-21. 49814 G

MATEMATICA, latino, altre materie scuole medie, elementari, cura giornaliera, 80 mensili. Indirizzo Piccolo. 84143 G

SCOLARI, scolari, ricompensansi scolasticamente (oppure denaro), propaganda scuola. Indirizzo Piccolo. 4102 G

STUDENTE ripetizione tedesco alunno Liceo scientifico, cercasi. Battiati, Trento 12. 49996 G

STUDENTE universitario, insegna qualunque materia. Specialità matematica. Toro N. 1, II. 84209 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA contenente lire 2800, smarrita domenica. Rinvenitore pregato portare piazza Garibaldi 4, I, Vecchietti. Generosa mancia. 50027 H

LIBRETTO lavoro, smarrito venerdì. Si prega gentilmente riportarlo Piccolo. 84181 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, modesti, moderni, 85, 90, 130 fino 260, grande comfort fino 850 ocupabili subito tutti paraggi. Ginnastica 15. 1000 I

AFFITTANSI: Mazzini 47, 3 stanze, accessori; Scorcola, 2 stanze, accessori, giardino 110. Lazzaro 11, primo. 25116 I

APPARTAMENTO 2 stanze, comfort. Revere 2, Mirti 7, Tesa 7, Cologna 141; 3 stanze Ricci 2, Severo 56 affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 84127 I

APPARTAMENTO 4 stanze casa signorile soleggiata affittasi. Giulia 32. 84084 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, terrazza affittasi. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 50024 I

CAMERE due, camerino, cucina, mensile 150, centro, pressi Piazza Goldoni affittansi. Indirizzo Piccolo. 50011 I

CASA nuova, dirimpetto chiesa Roiano affittasi bellissimo appartamento 3 stanze mensili 230. Trentaottobre 6, I. 84083 I

CASA nuova dirimpetto chiesa Roiano affittansi due negozi. Trantaottobre 6-I.

MAGAZZINO con ampio cortile coperto affittasi prontamente, Cologna 11. Rivolgersi Checchin, Battisti 6, negozio, tel. 6837. 50006 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 stanzini, bella posizione, mensili 238, affittasi prontamente, perfetto ordine. Rivolgersi dalle 10-12, via Tor S. Piero 4, porta 18. 25119 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina con poggiuolo, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 49979 I

QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina, comfort, pigione L. 171.60. Via Alfieri 7, affitta 1 dicembre Amministrazione «Chovin, Gatteri 23. 84200 I

QUARTIERE camera e cucina, acqua, luce affittasi. Valle di Rozzol 707. 49964 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 50001 I

UFFICIO chiaro, centro, con poggiuolo, due stanze affittasi. Telefonare 48-81. 49980 I

UFFICIO centro, pianoterra, telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 49976 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO centro, quattro o cinque stanze, camerino bagno, termosifoni, cercasi gennaio. Scrivere indicando prezzo: Cassetta 25083 L Unione Pubblicità. 25083 L

STANZE 2, vuote, soleggiate, secondo piano, paraggi Battisti, Carducci, Goldoni, Coroneo, presso distinti, cerco. Offerte Casella postale 605, Loy. 84203 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PERMANENTE macchina Forschritt, vendesi. Cesare Battisti 26, porta 9. 4099 M

AFFETTATRICE Bizerba, grande, quasi nuova, vendesi. Pilsen, via Udine N. 7 (corte). 25110 M

ASPIRAPOLVERE elettrico, nuovo, scambierei per tappeto persiano. Telefono 32752. 84207 M

CAPPOTTO bleu, donna, usato, collare pelo, vendesi lire 55. Crispi 41, III. 26000 M

CAPPOTTO nero, pelo nero, statura media, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 84137 M

CARRO 2 ruote, quasi nuovo, carrettine per magazzino, vendonsi occasione. Via Corte 2. 4101 M

DISCHI nuovi, teleschi, novità, vendonsi straoccasione. Via Cologna 41, pt. 84150 M

FONOGRAFI e dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 500 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, vendesi occasionissima. Piazza Goldoni 10, porta 12. 84155 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer 130, altra sarto, occasione. Natale, Battisti 12. 50020 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altre, vendonsi, scambio. Riparansi. Molinovento n. 23. 50017 M

PELLICCIA visonetto bellissima, seminuova, vendesi lire 1200. De Rosa, Muratti 2. 84210 M

PELLICCIA marron signorina, vendesi. Via Vignola 4, porta 4. 49901 M

PELLICCIA nera nuova, vendesi. Sapone 5, I, porta sinistra. 49973 M

PELLICCIA nera, corta, vendesi lire 300. Corso Garibaldi 25, II, destra. 84157 M

PELLICCIA signora, nuovissima, bellissima vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 84153 M

PELLICCIA Wallaby nuova, vera occasione vendo metà prezzo. Galleria 6, porta 2. 84166 M

RADIO tutta Europa, perfetta, vendesi occasionissima. Sette fontane 4, II, sinistra. 25118 M

SCALDABAGNO con doccia, legna-carbone vendesi. Zovenzoni 3, pt., sinistra. 49990 M

SINGER vera occasione vendesi. Via Milano 16, quarto, destra. 84173 M

SPARHERD perfettissimo, con tubi, 80 vendesi. Maurizio 10, I, interno. 50018 M

TAPPETO persiano «Ferahan» 2.50x3.50 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 84176 M

TAPPETO persiano vecchio 2x3 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 84177 M

TAPPETI persiani perfetti vendo occasione, mancanza spazio. Santorio 5, Behar. 50026 M

TAPPETI turchi, persiani, scendiletto, corsie linoleum, coltrinaggi, altri oggetti, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 84188 M

TORNIO per corno legno vendesi. Rivolgersi via Dante 7. Scamperle, negozio. 49983 M

UNDERWOOD, Olivetti, Yost 150, Singer rientrante, vendonsi. Rampa, Ponte n. 6. 84031 M

ZITTERA e musica vendonsi. S. M. Madd. Sup. 279. Stefania. 49987 M

Acquisti d'occasione

cent. 85 la parola. Minimo L. 8.50 N

BANCO falegname buono stato, cercasi. Merciari, Rugg. Manna 21. 49986 N

CARRETTO (4 ruote, lungo), buono stato, cercasi. Mobilificio Crispi 39. 49915 N

CUCINA gas, aspiratore elettrico, vendonsi occasione. Fabio Severo 16, portineria. 90126 N

RADIO 4 valvole, corrente continua, cercasi. Sluga. S. Giacomo in Colle (Servola). 84172 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE! Mobili «Tergeste» Crispi 39, svende camera pranzo lussuosa 1600! matrimoniali da 900! 84197 NN

ATTACCAPANNI con specchio, stipo marmo specchio, poltroncina, studio, libreria fine, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 84187 NN

CAMERA (persona seminuova, bianca, bellissima, vendesi (singolarmente), irrisorio. Indirizzo Piccolo. 84151 NN

CUCINA ultimo modello, vendesi prezzo mite. S. Francesco 50, corte. 50007 NN

LIBRERIA e scrivania, vendonsi occasione. Rivolgersi San Spiridione 7, portineria. 49981 NN

NON comprate mobili. Prima confrontare nostri nuovi prezzi. Punzo, Carducci 10. 600 NN

PIANINO estero quasi nuovo, rara occasione vendesi. Benporat. Imbriani 7. 84139 NN

PIANINO germanico, corde incrociate, buonissimo, nileggiasi 25 mensili. Besenghi 16. 50002 NN

PIANINO perfetto, tedesco, vendesi occasione. Via Cologna 14, I interno. 84175 NN

PIANINO tedesco, piastra metallica, occasione. Indirizzo Piccolo. 84152 NN

PIANINO tedesco, marca rinomata, perfettissimo, vendesi d'occasione. Commerciale 13, secondo. 50012 NN

SALOTTO moderno, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 84147 NN

SALOTTINO 180, cucina lussuosa, pranzo quercia, Singer rientrante, occasione. Raffineria 4, porta 15. 25115 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ORO, diamanti, dentiere oro, monete, corone compero. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A. A. A. POLIZZE Monte Pietà disimpegno, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 24686 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin. Mazzini 40. 205 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 25106 O

DUE lire metro quadrato pavimentazione terrazze nuova, vecchia costruzione; impermeabilità perfetta. Referenze. «Sisvab», Milano-Bovisa. 5587 O

QUATTROCENTO canarini Norwich, Yorkshire, Bossu, Lizard, parigini, olandesi Harzer, catalogo illustrato gratis. Molinar, zoologista Torino. 005669 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI provinciali solvibili, introdotti automobilisti cercansi. «R.A.C.C.A.T.» Rattazzi 5, Torino. 5670 P

GUADAGNO giornaliero realizzerete dedicandovi nostra genialissima industria. Spediamo gratis campione lavoro eseguirsi. Scrivere: Manis, Roma. 5671 P

PIAZZISTI abili ogni centro Tre Venezie smercio articoli automobilistici brevettati cercansi. Offerte a Rebellato, Castelfranco Veneto. 49908 P

PROPAGANDISTA-produttore facile convincente parola, ufficio telefono abbonamento serie XII tratterebbe serissima casa rappresentarla. Articoli consumo. Cassetta 25089 P Unione Pubblicità. 25089 P

STIPENDIO, provvigione assumiamo dappertutto agenti vendite rateali tessuti. Concessionaria Prato. 24363 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUGUSTA come nuova vendesi, cambiasi Balilla, occasione. Autorimessa Trieste, Udine. 5668 Q

LANCIA VIII berlina, qualunque garanzia, 520, 509 perfette. Autoscuola Molingrande 16. 25108 Q

MOTO Zenith, Frera, Simplex, ultimissimi modelli, facilitazioni, occasioni diverse. Motorimport. Grattacielo. 20120 Q

MOTOGUZZI prodotti classici, modelli 1935, prezzi aggiornati. Visitare esposizione Fabio Severo 14. Mototecnica Cremascoli. 2790 Q

NORTON 500 laterali vendesi lire 1100. Via del Bosco 38, meccanico. 84159 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CESSIONI stipendio: tasso 4.50. Nuovo procedimento celerissimo; liquidazione 20 giorni. Statali, parastatali ecc. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5660 R

MILANO cedesi per ragioni ... importante torrefazione in pien... ed in continuo sviluppo, con ... dite tutto pronta cassa, reddito ... nimo lire 90.000 (novantamila) ... Base offerte per contanti lire ... trattative indirizzare a Cassetta ... ne Pubblicità Italiana, Milano.

TRATTORIA vendesi causa ... Indirizzo Piccolo.

2000 lire cercansi verso buon ... ferte Cassetta 25093 R Unione ...

50.000 disponibili per mutuo ... Dann, Rossetti 5, riceve 14-17.

500.000 anche divise disponibili ... posta città. Offerte Cassetta ... ne Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo ...

BARCOLA Riviera villetta tre ... cina, giardino, comfort, vende... tra Roiano tre vani, orto, 15.0... Piccolo.

CASE nuove vendonsi ... Scorcola 75.000. Zanier, Caffè ...

CASETTA 3 vani, accessori, ... luce, impianto forza, cortile, ... dirizzo Piccolo.

IMPRENDITORI: stabile città ... sformabile, adiacente terreno ... don eredi. Indirizzo Piccolo.

STABILE nuovo, anche se in ... piccoli alloggi, non troppo ecce... prasi 300-400 mila. Specificare ... sure. Eventualmente comprasi ... Cassetta 25101 S Unione Pubb...

STABILE comfort moderno, ... le, rendita oltre 32.000 vendo ... sione eredità). Offerte Cas... Unione Pubblicità.

STABILE modernissimo città ... stanze, tutto comfort, acqui... ti. Offerte senza mediatori ... S Unione Pubblicità.

STABILI due città mutuo ... to di lire 380.000 saldo lire 1... percento netto, trattasi dirett... setta 25082 S Unione Pubblicità

TENUTA piccola 50 campi, ... e colonica, cantina, granai, ... efficienza, vendesi contanti. ... Cervignano. Cassetta 25087 S ... blicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo ...

DISTINTA quarantenne affett... rebbe signore serio buona po... matrimonio. Cassetta 25093 U... blicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

A. A. OSTETRICA Emersi ... glimento gestanti autorizzata ... medica. Farneto 10, villa pro... no 83-23.

A rate da lire 5 in poi vesti... stoffe, calzature, coperte eco... pazza S. Giovanni 3, Chiedete ... formativo gratis.

ASSORTIMENTO scarpe da ... bini prezzi convenientissimi ... Mazzini 43.

CAPPELLI signora enorme ... modelli novità lusso, nonchè ... bilimento riformazioni prezzi ... correnza presso Scrosoppi.

OROLOGI precisione, orefice... ribassi del 30-70 percento, per ... pliamento Oreficeria Buda, Co... di 33.

«UNITA Fortior» informazioni ... genere, investigazioni, ricerche ... menti. Garibaldi 18.

Z. EMORROIDI vengono curate ... te colle pillole Giacomini. Far... ti-Vivante.

Il giorno 16 novembre si spense, mu...
dei conforti religiosi

ANNA VED. SLIVER...

Ne dànno il triste annunzio, a tumu...
zione avvenuta, le addolorate figlie **Eli...**
col marito **Giovanni de Scaramang...**
Anna col marito dott. **Attilio Toso...**
Olga col marito dott. **Arturo Celegh...**
a nome pure degli altri congiunti.

Trieste, 20 novembre 1934-XIII.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Dopo lunghe sofferenze, si spense sabato 17 corrente

RAFFAELE THÜMMEL

La moglie **ADELE** ed i figli, costernati ne dànno il tri...simo annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 20 novembre 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

RINGRAZIAMENTO

La vedova **MARIA REBEC** e i figli tutti, commo... porgono i più caldi ringraziamenti a quanti vollero par... pare al loro dolore onorando la memoria del loro caro

ESTINTO

Divaccia, 19 novembre 1934 - XIII.

DANILA RENC...

spirò serenamente ieri, dopo l... tia, lasciando nel più profond... desolati genitori, fratello, sore... e cognata, nipoti, zii e zie, che ... la triste notizia a quanti la ... l'ebbero cara.

I funerali della cara Estinta ... mercoledì 21 corr. alle ore 15, da... merciale N. 117.

Prem. Nuova Impresa, via de...

Gioia nascosta

NINA BOZZANO

8

Era uomo pericoloso... Purchè Donatella non si lasciasse sedurre dalle sue moine. Questo era il suo timore, ma non poteva dirlo.

Lo distolse dal pensiero molesto, l'arrivo dell'interessato, più bello e gioioso che mai, e compitissimo signore.

Salirono in macchina, diretti a tutta velocità verso porta Camollia. Trovarono il palazzo pronto ad accoglierli, ordinato e infiorato, come se, invece di essere vuoto da almeno sei mesi, fosse abitato abitualmente dai padroni.

Donatella entrò nell'atrio della vecchia casa, come una giovine sovrana al braccio del suo re, e in verità, contorno più imponente e ricco la sua bella e sottile persona non avrebbe potuto avere. Una pura gioia degli occhi ed un nascosto lieve tremore nel cuore.

Certo si sentiva in uno stato di grazia difficile a comprendersi, e lo sguardo ardente del conte la teneva come sotto una carezza viva. Visitarono il palazzo. I due giovani rimasero un momento soli. Senza parlare, il conte prese le mani della fanciulla e le attirò a sè.

— Donatella, siete contenta d'essere qui? — chiese poi, a voce appena sensibile.

— Mi pare un sogno... ma un sogno già sognato... — mormorò appena.

Il conte si chinò e sfiorò di un piccolo bacio le mani congiunte della fanciulla: Donatella avvampò in viso d'una fiamma rosa e di un'onda di vita intensa. Poi impallidì e ritirò le mani in fretta.

— Donatella... Donatella... ditemi quando la avete sognata la mia vecchia casa e come? — chiese, come per gioco, il conte, con le labbra tremanti e gli occhi accesi di passione.

La fanciulla era intimidita, nè sapeva rispondere a quella voce che implorava.

— Non so più: — disse — forse una notte di febbre, o in uno di quei dormiveglia in cui talvolta si vedono cose, gente e luoghi sconosciuti.

Una domanda ed un'occhiata acuta di Cesco Missari, entrato in quel momento, la richiamò in sè: un'occhiata severa e piena di doloroso stupore. Una piega profonda solcava la fronte dell'uomo buono e gli occhi scuri erano corrucciati sotto le sopracciglia aggrottate.

Donatella non ebbe parole: provò a sorridergli un poco della sua felicità. Si sentiva trasfigurata. La giornata passò nell'incanto della campagna che era per lei un mondo del tutto sconosciuto.

Rincasando, il conte trovò ancora modo di comunicare a Donatella, con lo sguardo e furtive strette di mano, il suo possente desiderio di lei...

I Gerbaker partirono la sera stessa, verso il tramonto, per la riviera ligure.

— Forse vi raggiungerò a Nizza... — aveva detto a bassa voce il conte, offrendole un fascio di rose bianche, mentre i due amici si occupavano dei biglietti e delle valigie.

Fiori e promessa avevano fatto tremare il cuore di Donatella, forse ancora ignara di ciò che provava in sè.

Quando il treno finalmente si mosse, Cesco Missari trasse un sospiro di sollievo, perchè davvero aveva creduto che, all'ultimo momento, il fastidioso conte, si sarebbe deciso a seguirli e partire anche lui. Missari non aveva udito la promessa di raggiungerli, sicchè godeva di questa liberazione come di un bene grande.

Guardò Donatella quasi con pietà: ella accomodava le rose nella rete, con grande cura, quasi fossero cose vive e carissime.

— A Nizza ne troveremo assai più belle... — disse Missari per togliere valore all'omaggio.

Donatella lo guardò pensosa.

— Non è possibile... — rispose — queste sono uniche... — e guardò fuori del finestrino la campagna senese, tutta bella nel crepuscolo di quella giornata serena. A che pensava, così ritta ed immobile, in quell'attenta contemplazione del placido panorama toscano?

— Potresti anche sedere, tanto puoi guardare lo stesso... — disse il padre benevolmente. Donatella si volse e sorrise, ma non disse nulla.

— Siamo in pieno sogno, a quanto pare... — avvertì con un senso di amarezza Cesco Missari.

— Siamo in piena stanchezza, mi pare piuttosto. Sei pallida, figliuola mia. — disse Paolo Gerbaker, guardando la figlia come un idolo.

***

Quella sera il conte Neri non tornò a casa in città, ma diresse la macchina ancora a Camollia, ove aveva passato quella limpida giornata. Aveva bisogno d'essere solo con se stesso, per cercare di comprendere che succedeva in sè, perchè ancora non voleva credere, nè dare nome alla misteriosa commozione che provava.

— Capriccio... amore... passione?

La domanda lo lasciò perplesso, indeciso, dubbioso. Arrivato al cancello della villa, suonò forte la cornetta per chiamare gente, e salì di corsa al piazzale già quasi buio.

(Continua).